



COMUNE DI SALÒ
PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 15 del 29/04/2022

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2022-2025 ED
APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2022**

L'anno 2022, addì ventinove (venerdì) del mese di Aprile con inizio della seduta alle ore 19:00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero a oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

Nominativo	P	A	Nominativo	P	A
1 CIPANI GIANPIERO	x		10 CANDELORO ALESSANDRO	x	
2 BANA FEDERICO	x		11 SANDRINI ARIANNA REGINA	x	
3 GRISI NIRVANA MARIA	x		12 COBELLI MARCELLO	x	
4 BIANCHINI ANNAROSA	x		13 CIATO GIOVANNI	x	
5 BUSSEI MATTEO	x		14 CAGNINI FRANCESCO	x	
6 BANALOTTI ALESSANDRA	x		15 ZAMINATO MANUELA	x	
7 NEDROTTI IGOR	x		16 BONETTI MARINA		x
8 COMINI GUALTIERO	x		17 ZAMBELLI STEFANIA		x
9 TOFFOLETTO GIORGIO	x				

PRESENTI: 15 ASSENTI: 2

Partecipa alla seduta l'Assessore Esterno Aldo Silvestri.

Partecipa Il Segretario Generale, Dott. Luca Serafini il quale provvede alla redazione del presente verbale. Ricontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, Giorgio Toffoletto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2022-2025 ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2022

Discutiamo ora il punto numero 5 all'ordine del giorno:

<<ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER GLI ANNI 2022-2025 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2022>>.

Prego, Dottor Cigala per l'illustrazione.

DOTTOR CIGALA:

Questa è la terza volta che andiamo ad affrontare l'approvazione del Piano Economico Finanziario e delle tariffe TARI; anche qui di nuovo ARERA è intervenuta con ulteriori modifiche. Infatti ha modificato, per esempio, lo schema con il quale viene rappresentato ed effettuati i calcoli per determinare la quota fissa e la quota variabile della tariffa e infatti il gestore si è collegato on-line su un loro portale per andare a inserire i dati per andare poi a determinare il PEF 2022-2025. Anche la validità della durata del PEF, per esempio, è cambiata; prima era triennale adesso è quadriennale. ARERA ha introdotto i parametri che dicevamo prima per quanto riguarda il livello di qualità dei servizi e quelli hanno un'influenza sul PEF, perché ci sono delle componenti di costo collegate al livello dei servizi. La scelta, per tornare all'argomento di prima, anche di rimanere sul primo livello in questa fase transitoria è anche per cercare di contenere in questa fase l'aumento delle tariffe perché inevitabilmente in questo periodo, in questa transizione assistiamo ad un incremento del PEF, dei valori del PEF, e un incremento conseguentemente del livello delle tariffe con il quale andare a coprire il 100% dei costi.

Il PEF 2022 ammonta complessivamente a 2.265.987 euro, così come risulta dal report di validazione a pagina 13. Vi ricordo, infatti, che tutta la documentazione tecnica e contabile per la costruzione del PEF viene sottoposta alla validazione da parte di un Ente esterno, e anche quest'anno abbiamo fatto ricorso a una società esterna, così come tutti i Comuni di Garda Uno, da parte di una società unica anche per abbattere i costi di validazione. L'aumento è contenuto al 6,7% perché esiste un limite massimo di incremento da un anno all'altro; altrimenti il PEF, se avete avuto modo di dare un'occhiata, in realtà porterebbe a costi efficienti per il 2022 di 2.370.272 euro. Solo grazie all'esistenza di un cap, di un limite massimo di incremento di tariffa da un anno all'altro si è riusciti a rimanere ad un PEF, come dicevo prima, di 2 milioni 265 mila.

Grazie al fatto che ci sono delle entrate tariffarie che arrivano dall'esterno tipo, per esempio, il contributo del Ministero della Pubblica Istruzione per quanto riguarda la TARI delle scuole, si arriva in realtà a un gettito tariffario di 2.191.200 euro, suddivisi 50% per le utenze domestiche e 50% le utenze non domestiche. Come dicevo prima ARERA ha modificato le regole del gioco di nuovo e questo, per esempio, ha portato a una modifica della ripartizione tra costi fissi e costi variabili. Prima era prevalente la parte dei costi fissi, la quota che le tariffe dovevano coprire per la parte fissa della tariffa stessa; dal 2022 avviene il contrario, c'è una forte riduzione della quota fissa e un forte incremento della quota variabile. C'è complessivamente un incremento di circa 140.000 euro, però all'interno delle varie tipologie e delle varie casistiche potrebbero esserci casi in cui c'è anche un singolo soggetto che potrebbe avere anche una riduzione TARI 2022 rispetto al 2021, proprio perché modificando la composizione tra fissa e variabile caso per caso, possono esserci effetti diversi. Ci sono casi in cui c'è un incremento tariffarie un po' più accentuato e casi nei quali invece il soggetto si ritroverà con una leggera riduzione tariffaria. Lascio spazio a eventuali domande e mi fermerei qui per il momento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Dottor Cicala.

Prego, Capogruppo Ciato.

CONSIGLIERE CIATO:

Grazie, Presidente.

Dottor Cigala, lei ha parlato di un aumento medio del 6,7%. Io invece ho visto che le tariffe si distinguono tra tariffe domestiche e tariffe non domestiche. Le tariffe non domestiche hanno un aumento che oscilla su quella percentuale, mentre quelle domestiche mi sembra avessero delle altre percentuali. Mi può per cortesia ragguagliare in merito?

DOTTOR CIGALA:

È l'effetto che stavo cercando di spiegare prima sui singoli casi. C'è una quota variabile che aumenta in alcuni casi in modo pesante, ma contestualmente, relativamente alla stessa utenza, c'è una riduzione della quota tariffaria fissa. Per fare un esempio, un soggetto in un appartamento di 80 metri con un soggetto singolo, c'è un aumento complessivo di 4 euro; un appartamento invece più grande, per esempio di 200 metri quadrati, utente singolo, c'è una riduzione tariffaria di 25euro. Questo perché, come cercavo di spiegare prima, la quota variabile diventa più importante e lì c'è un incremento più consistente e soprattutto nella parte nella quale i soggetti sono più numerosi. Nella parte invece fissa, quella collegata alle dimensioni, ai metri quadrati, c'è una forte riduzione della tariffa. Caso per caso si potrebbero verificare, ripeto, alcuni casi in cui addirittura la tariffa si riduce nonostante l'aumento complessivo ed altri casi invece in cui la tariffa aumenta in modo un po' più significativo rispetto a quel 6,7, che, ripeto, è sul monte complessivo del PEF e non sul singolo caso.

Quegli aumenti che ha visto lei di circa il 20, 22% in alcuni casi, però si riferiscono solo a una parte della tariffa, che è quella variabile; l'altra parte, quella fissa, si è ridotta probabilmente del 14-15%. Ripeto, ci possono essere casi addirittura nei quali fra quota fissa e quota variabile c'è addirittura una riduzione della tariffa 2022 rispetto all'anno precedente.

PRESIDENTE:

Grazie, Dottor Cigala.

Prego, Capogruppo.

CONSIGLIERE CIATO:

Dottor Cigala, mi scusi se interloquisco con lei ma è da lei che posso ottenere le risposte, perché sono tecniche, specifiche. Riferito all'attività produttiva possiamo dire che il 6, 6,7% è l'aumento medio ragionevolmente ipotizzabile; ho visto poi che ci sono molte categorie, alcune delle quali hanno delle agevolazioni. Faccio ad esempio la tariffa per le categorie N26, ortofrutta, pizza al taglio, eccetera, dove non è prevista nessuna agevolazione e volevo anche chiederle a cosa sono riferite queste agevolazioni: perché alcune categorie hanno le agevolazioni e altre non le hanno o meglio se sono ancora riferite alla situazione Covid o altro, quindi una domanda specifica poi eventualmente mi risponderà.

Per quanto riguarda invece le tariffe domestiche, questo aumento del 22% è l'aumento della tariffa fissa, la quota fissa o l'aumento complessivo della variabile? In maniera tale che si possa meglio comprendere e soprattutto le ipotesi di applicazione di tariffa, è logico che se noi andiamo a vedere un componente unico su un appartamento piccolo può avere anche una diminuzione, ma se dovesse essere un appartamento grande con più persone che vi abitano non credo che sia al di sotto del 20%. È da avere una delucidazione in questo senso, lei mi deve scusare ma è nell'interesse dei nostri cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Dottor Cigala.

DOTTOR CIGALA:

Cerco di spiegarmi meglio, anche se mi rendo conto che non avendo davanti le simulazioni sia un po' complicato capire. Però in un appartamento piccolo con tanti componenti purtroppo c'è un aumento tariffario, ma perché questo? Perché la quota variabile è collegata al numero di componenti e l'incremento forte è sul numero di componenti, compensato in parte a volte, oltre dal fatto che c'è una riduzione invece tariffaria collegata al numero di metri quadrati; quindi un appartamento piccolo dove la quota fissa si riduce di poco, perché sono pochi metri ma ci sono tanti componenti c'è un aumento legato al costo dei componenti e una riduzione legata ai metri; essendo pochi metri, lì c'è un aumento un po' più significativo. Per esempio, in un appartamento di 200 metri anche di 6 componenti, ci sarebbe un aumento di 1,91; questo per dire che più aumenta la superficie e l'incremento si fa sentire di meno.

Nel caso di un componente solo 200 metri c'è una riduzione di 25 euro; 3 componenti, c'è una riduzione di 17. Se ci fossero 6 componenti ci serve un aumento di 1,91. E questo perché? Perché, di fatto, la quota variabile va in base al numero di componenti e quindi c'è questo incremento, perché, di fatto, la nuova classificazione va a seguire il principio comunitario: chi più inquina più paga e purtroppo o per fortuna, non so questo è opinabile, la produzione dei rifiuti non è determinata soprattutto negli appartamenti da quanti sono i metri quadrati, ma da quante persone compongono il nucleo familiare. Purtroppo, perché poi magari nelle situazioni dove l'appartamento è piccolo e le persone sono tante, sono situazioni economiche non particolarmente agiate, ma siccome il principio comunitario è quello di chi più inquina più paga, il fatto di avere tanti componenti vuol dire produrre più rifiuti, questo quantomeno in linea media di calcolo, e quindi c'è un incremento leggermente superiore.

Invece in un appartamento di 500 metri quadrati unico componente è evidente che la produzione di rifiuti è molto bassa; con questa nuova tariffa avremmo un abbattimento ben oltre i 25 euro. Nel 2022 in questo caso estremo di 500 metri con un unico componente avremo una riduzione magari di 50-60 della tariffa rispetto l'anno precedente. Un appartamento di 100 metri con 6 componenti invece ha un aggravio di 30 o 40 euro annuali, ma questo ripeto purtroppo deriva dall'applicazione di questo principio; la quota variabile diventa più pesante, da qui questo 22% bilanciato da una riduzione della quota fissa, che è collegata ai metri. Più è grande l'appartamento e più c'è questo impatto di riduzione che bilancia l'altro incremento.

Spero di essere stato un po' più chiaro e lascio la parola.

PRESIDENTE:

Prego, Capogruppo Ciato.

Se magari dopo mi fa anche la dichiarazione di voto in seguito, se non ha altre domande.

CONSIGLIERE CIATO:

Come lei sa, Presidente, io cerco sempre di sintetizzare tutti i miei interventi laddove possibile, non è una questione: qui si tratta di tariffe, si tratta di tasse, si tratta di soldi che spesso probabilmente molti dei nostri concittadini avranno difficoltà a onorare e quindi mi dovete scusare se sarò un po' lungo, ma non lo faccio per tediare, per allungare, ma solo per capire e per far capire.

Ringrazio il Dottor Cigala che è stato esplicito, chiaro, non è riferito al suo intervento se continuo a porre delle domande, perché sono chiare ed esaustive, ma è per meglio comprendere non tanto per noi forse, ma anche per noi che dobbiamo decidere quale atteggiamento assumere, ma soprattutto per far comprendere ai nostri concittadini a cosa vanno incontro. Quando mi parlate e mi portate l'esempio simbolico di un appartamento di 500 o di 200 metri quadrati con un abitante è chiaro che potrebbe averne anche mille ed essere da solo e non inquina, però la realtà dei fatti è diversa. La realtà dei fatti è che la maggior parte dei nostri concittadini vive in appartamenti tra i 40 e i 90 metri

quadrati e hanno un paio di figli e forse anche uno dei genitori. Cominciano a essere tanti in appartamenti ridotti, di superficie ridotta e di conseguenza dobbiamo dire che una buona percentuale dei nostri concittadini si troverà a pagare una quota, una tariffa maggiore, una TARI Maggiore; questa è la sostanza delle cose.

Dopo capisco ARERA e questi meccanismi di tecnicismi contabili, scusate se uso questo linguaggio senza offendere alcuno, e che sfuggono a quelle che sono le dinamiche politiche, perché poi si cerca sempre di trovare politicamente e amministrativamente un modo per ridurre questi costi. E allora io mi domando con Garda Uno, con chi gestisce questo servizio, anche in previsione degli aumenti futuri, perché noi sappiamo bene che tutto aumenterà, dall'energia elettrica, ai trasporti e di conseguenza gli smaltimenti e così via, perché è difficile far digerire ad una famiglia che lavora e che ha dei problemi soprattutto dopo la pandemia, dopo la recessione che si sta paventando alle nostre porte di poter avere questi costi, perché poi i costi si sommano e avremo anche difficoltà a incassare e introitare le bollette, si è cercato di trovare una soluzione, una migliore organizzazione con Garda Uno? Si è cercato, si sta dialogando per vedere se questi servizi possono essere in qualche ottimizzati per ridurre i costi? È una domanda forse banale, forse che già ha una risposta però la devo porre come persona che si trova all'opposizione, devo e voglio porla.

Mi domando poi se, soprattutto il Sindaco che tra l'altro è anche componente se non Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Garda Uno, abbiano in programma come multi utility, come società, qualche tentativo quantomeno di contenere i costi di gestione, che poi si riverseranno sulla TARI, sulla tariffa.

Grazie, dopodiché, Presidente, interverrò immediatamente, vedrà che le farò risparmiare tutto il tempo necessario sugli altri punti.

PRESIDENTE:

Grazie, Capogruppo Ciato.

Fa un intervento il Segretario per dare due delucidazioni.

SEGRETARIO:

Mi permetto di precisare una cosa: non è esattamente ciò che è avvenuto, nel senso che la previsione del Piano Finanziario non è l'applicazione di una delibera di ARERA che ha una connotazione semplicemente tecnica. ARERA in realtà ha applicato un principio che è stato firmato dalla comunità Europea, che consiste nel mettere l'accento sul fatto che più si producono rifiuti più si paga. ARERA, applicando questo principio, ha trasferito l'attenzione da quello che era la superficie, che di per sé non produce un rifiuto, invece ai componenti che abitano quelle unità immobiliare; più sono i componenti più chiaramente si producono rifiuti. In applicazione di questo principio di stretta derivazione comunitaria, ARERA ha introdotto queste modifiche che trovano applicazione per la prima volta quest'anno nel Piano Finanziario che è in discussione in Consiglio comunale. Quindi con Garda Uno, non è che dobbiamo fare grossi interlocuzioni: si è limitato ad applicare questi principi che sono di derivazione comunitaria, che sono stati tradotti da ARERA nelle delibere che lei citava.

Come giustamente ha evidenziato prima il Dottor Cigala, ARERA ha posto l'attenzione sulla quota variabile, che nel caso delle utenze domestiche è rappresentata dal numero dei componenti il nucleo familiare, rispetto alla quota fissa che, sempre nel caso delle utenze domestiche, è rappresentata dal dimensionamento dell'appartamento o dell'abitazione. Diversamente per le utenze non domestiche, la quota variabile è rappresentata dal tipo di attività che è più o meno idonea potenzialmente a produrre dei rifiuti, fermo restando che per le utenze non domestiche c'è un'ulteriore variabile che deriva dall'applicazione del principio dell'economia circolare. Per cui, le attività industriali sono chiamate a ingegnerizzare il prodotto in modo tale che al termine del ciclo vita del prodotto questo sia facilmente smaltibile in termini di raccolta differenziata e queste attività industriali possono uscire dal circuito pubblico della raccolta dei rifiuti e affidarsi ad un operatore privato, proprio in funzione di questa applicazione del principio di economia circolare.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Segretario.
Prego, Capogruppo Ciato.

CONSIGLIERE CIATO:

Su questo principio che lei ha appena citato: chi più inquina più paga a questo punto pongo la domanda all'Assessore all'ambiente, l'Architetto Federico Bana, se non è il caso di pensare di applicare la tariffa puntuale, cioè in base ai rifiuti che effettivamente vengono prodotti. Perché questa mescolare la superficie dell'alloggio insieme al numero degli abitanti non può che creare sempre e soltanto delle contestazioni. Noi sappiamo che esiste anche la tariffa puntuale: paghi per quanto produci. Paghi esattamente per quant'è la produzione del tuo rifiuto. È un'idea, è una situazione che dovremo prendere in considerazione nei prossimi anni.

Un'altra domanda e dopo passo subito a chiudere. Nella grande descrizione delle categorie abbiamo anche una categoria degli alberghi, non ricordo bene se è la N07, N08, scusatemi ho gli appunti ma non lo trovo; abbiamo alberghi con ristorante e alberghi senza ristorante, strutture alberghiere con ristorante e senza ristorante. Non ho trovato tra queste, Dottor Cigala, ma probabilmente non è previsto dalla Legge, i bed & breakfast, cioè tutte quelle attività che offrono il soggiorno ma non altro, offrono il pernottamento, offrono la camera, alcune delle quali danno anche la prima colazione. E questi cosa pagano? Pagano per tariffa domestica? Pagano la tariffa degli alberghi? Pagano una parte e l'altra? Se o meno danno la colazione? Questo ai fini della chiarezza. La domanda è: è possibile pensare, Assessore Bana, alla tariffa puntuale? E poi: è possibile trovare un modo equilibrato visto che il nostro Comune si sta riempiendo sempre di più di bed & breakfast, una tariffa specifica per questo tipo di attività?

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Capogruppo Ciato.
Prego, Assessore Bana.

ASSESSORE BANA:

Grazie, Presidente.

Per rispondere al Consigliere Ciato. Noi abbiamo applicato il porta a porta tra i primi Comuni, ottenendo un risultato: siamo all'80% e sappiamo che la norma di Legge è il 60-65%, che è superata da un pò. Già prima che lei arrivasse a sedere su questi scranni ebbi modo di dire allora minoranza che come Assessorato quando abbiamo adottato il porta a porta eravamo già in proiezione per andare a iniziare a pensare a ragionare per il discorso proprio dalla raccolta puntuale, proprio per questi principi che il Segretario ci ha appena detto. C'è anche da dire però, e lo ricordo, che noi abbiamo l'Ente gestore che è Garda Uno. Passare da una tariffa porta a porta vuol dire avere avuto forti investimenti da parte dell'Ente, perché i macchinari vengono fatti in una certa maniera; passare alla tariffa puntuale vuol dire riorganizzare.

So che Ente Garda Uno in piccoli Comuni si sta già adoperando per questo, però capite che sta servendo veramente tanti Comuni, ha preso anche dei Comuni della bassa, dei Comuni qui vicino a noi anche della Valsabbia, che sono immigrati da altri Enti gestori verso Garda Uno, si sta ipotizzando e si sta iniziando a ragionare. Il percorso non è dall'oggi al domani però condivido che proprio per questo principio dovremmo andare verso il discorso proprio dalla raccolta puntuale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Bana.

Prego, Ciato se deve intervenire o deve fare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CIATO:

Attendevo l'altra risposta riferita alla tariffa dei bed & breakfast.

PRESIDENTE:

Devi rispondere.

DOTTOR CIGALA:

Solo per dire che le varie attività sono codificate a livello nazionale, per cui sono quelle trenta attività individuate in quell'allegato e non è possibile stabilire in modo specifico una trentunesima attività; attualmente i bed & breakfast vengono equiparati ad abitazioni e, se non ricordo male, con numero di componenti maggiorato per cercare di bilanciare il fatto che magari abbiano un certo ricambi e un numero di occupati superiori a quelli teoricamente possibile in base ai metri quadrati.

CONSIGLIERE CIATO:

Mi scusi, si sente male o meglio non si sente nulla.

DOTTOR CIGALA:

Volevo solo ribadire che non è possibile al momento creare una tipologia di attività nuova, una trentunesima attività perché le trenta attività sono codificate a livello nazionale; attualmente sono ricompresi fra le attività domestiche, come se fosse una casa. La stessa tariffa con un numero di componenti in base al Regolamento, se non ricordo male, maggiorato di due per cercare di bilanciare il fatto che probabilmente hanno un'occupazione più importante rispetto a quella teorica.

PRESIDENTE:

Grazie, Dottor Cigala.

Se non ci sono altri interventi.

Prego.

CONSIGLIERE CIATO:

Io ringrazio delle precisazioni e delle puntualizzazioni. Quella dei bed & breakfast, visto che il Dottor Cigala ha detto che è qualcosa che è previsto nel Regolamento, a mio giudizio, questo Regolamento andrà rivisto perché se il principio è chiaro "chi più inquina più paga", io direi che il titolare del bed & breakfast non deve pagare né di più né di meno di quanto produce. Bisognerà trovare il modo di conoscere periodo per periodo le persone che occupano quel locale, quei locali, quell'appartamento, quella struttura in maniera tale da applicare delle tariffe in modo più equilibrato ed equo; lo dico anche perché più pagano meno pagheranno coloro che si troveranno ad avere invece abitazioni normalissime di piccole dimensioni con un numero notevole di presenti. Esiste poi anche il problema sanzionatorio, ma mi fermerei qui. Io credo sinceramente, e vengo alla sua richiesta della dichiarazione di voto, Presidente, che questo aumenti e queste valutazioni, questa nuova regolamentazione;ra l'altro non ho contestato il fatto che non ci siamo trovati in nessuna Commissione, in nessun gruppo di lavoro, in nessun confronto tra maggioranza ed opposizione dove magari avremo potuto anche suggerire quelle cose che bene o male in questa sede in questi pochi minuti siamo anche riusciti a fare e mi fa piacere che l'Assessore Bana abbia detto: "Sì, il porta a porta funziona. Siamo arrivati a quasi all'80% di differenziata però probabilmente il futuro

sarà quello della tariffa puntuale, della raccolta puntuale” perché sarà questo il futuro. Ci vorrà tempo, bisognerà investire; ecco perché l’opposizione alle volte almeno, ripeto, dall’inizio di questo mandato, da questi scranni abbiamo sempre dimostrato collaborazione e di andare incontro alle esigenze dei nostri cittadini.

Questa ci sembra veramente una proposta che non possiamo accogliere, perché questi aumenti eccessivi e così improvvisi mettono in difficoltà la nostra cittadinanza e su questo vi anticipo che noi voteremo contro. Il nostro è un voto contrario.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Capogruppo Ciato.

Prego.

CONSIGLIERE ZAMINATO:

Una cosa veloce. A me risulta che il Comune di Gardone Riviera ha avuto sicuramente, o ha tutt’oggi, non ne sono sicura, una tariffa puntuale. Mi chiedo, il Comune di Gardone Riviera che è un nostro Comune confinante, quali siano gli impedimenti tecnologici, se ce l’ha il Comune di Gardone Riviera. Mi risulta che ce l’abbia avuta, non so se tutt’oggi ce l’ha però è scritto anche sul sito della Garda Uno che il Comune di Gardone Riviera abbia una tariffa puntuale.

SEGRETARIO:

Non ci risulta che sul territorio servito dal Garda Uno ci sia applicata la tariffa puntuale.

ASSESSORE BUSSEI:

Il Comune di Gardone Riviera l’unica cosa che fa in più, dà un quantitativo all’anno a tutti gli utenti di sacchetti in base agli usi della differenziata e li fa pagare per abbassare un po’ la tariffa, si parla di inezie, fa pagare un quid ogni volta che te li richiedi. Dunque, più indifferenziata fai in realtà più paghi, però stiamo parlando di inezie. Non voglio dire che sia quasi inutile, però diciamo che è quasi inutile per ora. Non è la tariffa puntuale, se è a questo che vogliamo riferirci e comunque volevo dire una cosa a Ciato.

Non è che noi possiamo non approvare questo tipo di tariffazione di Garda Uno, perché se noi non approviamo questo tipo di tariffazione vuol dire che noi diamo o meno o più servizi; prima parlavano di servizi, ci dobbiamo decidere o diamo i servizi e bisogna pagare, e ci sono stati tutti gli aumenti sui materiali, tutti gli aumenti sui trasporti, tutti gli aumenti, su tutto, in tutto il mondo, dunque, è ovvio che aumenti anche questa tariffa, altrimenti dobbiamo decidere: non vogliamo fare aumentare le tariffe ai nostri concittadini, allora diamo un servizio minore. Questo è quello che si può fare oggi.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Bussei.

CONSIGLIERE CIATO:

Io avevo già concluso, Presidente, il mio intervento e avevo già espresso la mia dichiarazione, la nostra dichiarazione di voto. Visto l’intervento dell’Assessore Bussei mi permetta di dire che al fine di ridurre la tassazione, per esempio, sarebbe bello poter conoscere effettivamente quante persone occupano un singolo appartamento, un singolo alloggio. Abbiamo pensato a fare queste verifiche? Mi fermo qui, confermo il nostro parere contrario.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Capogruppo Ciato.
Prego, Capogruppo Comini.

CONSIGLIERE COMINI:

Grazie, Presidente.
Dopo le ampie illustrazione del Dottor Cigala, integrate da quelle del Segretario comunale, su questo argomento non ho altro da aggiungere se non che il nostro Gruppo esprime parere favorevole su questa delibera.
Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Capogruppo Comini.
Metto in votazione il numero 5 all'ordine del giorno, il punto numero 5: "Esame ed approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per gli anni 2022-2025 e approvazione delle tariffe tari per l'anno 2022".

Consiglieri favorevoli?

SEGRETARIO:

12.

PRESIDENTE:

Contrari?

SEGRETARIO:

3 (Consiglieri Ciato, Cagnini e Zaminato).

PRESIDENTE:

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri favorevoli?

SEGRETARIO:

12.

PRESIDENTE:

Contrari? 3 (Consiglieri Ciato, Cagnini e Zaminato).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che l'art. 1 comma 639 e successivi della Legge 147/2013, prevede, con decorrenza dal 01/01/2014, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) composta dall'Imposta Municipale propria (IMU), dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

VISTA La legge 160/2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", che ha disposto: "A decorrere dal 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

CONSIDERATO che l'art. 1 della Legge 147/2013 prevede altresì:

- al comma 650 : la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- al comma 651 : il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, fra i quali l'adozione del Piano Finanziario relativo al costo del servizio di gestione dei rifiuti;
- al comma 654 : deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs. 36/03 ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- al comma 654 : a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;
- al comma 683 : il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione del Comune, le tariffe della tassa rifiuti in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso per l'anno ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. Visto Il DM del 24 Dicembre 2021 pubblicato sulla G. U. 309 del 30/12/2021 con cui è stato previsto il differimento dal 31 Dicembre 2021 al 31 Marzo 2022 del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali e successivamente tale termine è stato ulteriormente prorogato al 31.05.2022;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 527, della legge 205/17, ha assegnato all'Autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria , stabiliti dalla legge 481/95 e che inoltre, la predetta disposizione, espressamente attribuisce all'autorità, tra le altre, le funzioni di:

- "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio chi inquina paga" (lett. f);
- "approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, (lett. h)";
- "verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi".

VISTA la deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 443/2019/R/RIF "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e la deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF del 3 Agosto 2021 che ha approvato una integrazione del metodo di approvazione delle tariffe rifiuti per il periodo 2022-2025;

RILEVATO che in ottemperanza alle sopra richiamate deliberazioni dell'Autorità:

- il gestore del servizio di gestione raccolta smaltimento rifiuti e spazzamento – Garda Uno Spa ha predisposto il piano economico finanziario 2022-2025 secondo quanto previsto dal MTR-2 ed ha

provveduto a trasmettere all'Ente Comune di Salò espletando tutti i controlli consistenti nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione dello stesso unitamente ai parametri di competenza illustrati nella relazione ad esso allegata.

RILEVATO altresì che il piano finanziario 2022-2025 è stato assoggettato a procedura di validazione con esito positivo da parte dell'Ente nominato all'asseverazione CO.SE.A. CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI;

RITENUTA la presente proposta meritevole di approvazione.

VISTI:

- il DPR n. 158/99;
- l'articolo 42 del D. Lgs. n. 267/00;
- la deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF;
- la deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF;
- D. M. del 24 Dicembre 2021 ed il successivo D.L. 30.12.2021 n. 228;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta Comunale nella seduta del 14.04.2022 che in qualità di organo esecutivo dell'Ente sottopone al Consiglio Comunale nella funzione dell'organo di indirizzo e controllo politico amministrativo l'atto per l'approvazione e validazione del Piano Finanziario per la gestione del servizio 2022-2025;

PRESO ATTO dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 dal Dirigente Responsabile dell'Area Economico Finanziaria Dott. Ettore Cigala;

VISTI il PEF e la Relazione di accompagnamento al PEF come risultanti nei documenti allegati alla presente;

Tutto ciò premesso;

CON VOTI favorevoli n. 12 , contrari n. 3 (Consiglieri Ciato, Cagnini e Zaminato), espressi per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare ai sensi i e per gli effetti della deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 443/2019/R/Rif e 366/2021/R/rif del 03/08/2021 il piano finanziario 2022-2025 dell'Ente Comune di Salò per la gestione dei rifiuti urbani elaborato e verificato dall'Ente Gestore Garda Uno spa e costituito dalla seguente documentazione per costituirne parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - PEF;
 - Relazione di accompagnamento al PEF;
 - Dichiarazione di veridicità
3. di prendere atto del report di validazione con esito positivo trasmesso da CO.SE.A. CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI ed assunto al prot. dell'Ente al n. 9743 in data 21 aprile 2022 allegato;

4. di approvare le tariffe della tassa rifiuti TARI per l'anno 2022 allegate al presente atto per costituirne parte integrale e sostanziale e di fissare la misura tariffaria per la TARI giornaliera per l'annualità 2022 determinandola in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo pari al 50 per cento così come proposte dalla Giunta Comunale nella seduta del 14.04.2022 dando atto che per le categorie non risultanti tra le utenze non domestiche poiché insussistenti alla data dell'elaborazione della simulazione l'Ente Comune di Salò provvederà in caso di attivazione a tassare con una categoria analoga salvo sistemare la posizione contributiva l'anno successivo;
5. di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Economico Finanziario;
6. di dare atto che sulle tariffe TARI deve essere calcolato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato nella misura del 5% da scorporare dalla TARI e addebitare all'utente con codici tributo stabiliti all'uopo lo scorso anno da Agenzia delle Entrate;
7. di provvedere a pubblicare il presente atto ed i documenti allegati parte integrante del medesimo sul portale della trasparenza relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani consultabile dalla homepage del sito istituzionale dell'Ente;
8. di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico ai sensi di Legge;
9. di trasmettere copia del suddetto piano finanziario 2022 e dell'articolazione tariffaria 2022 di cui ai precedenti punti 2 – 3 - 4 del deliberato unitamente alla presente deliberazione entro trenta giorni dalla data della medesima ad:
 - ARERA ai sensi del punto 4 dell'art. 6 della deliberazione ARERA 443/2019/R/rif che ha reso disponibile l'applicativo per il caricamento della raccolta dati a partire dal 12.04.2022;

CON SUCCESSIVA specifica votazione con esito: favorevoli n. 12, contrari n. 3 (Consiglieri Ciato, Cagnini e Zaminato), espressa per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.LGS. 18 agosto 2000, n. 267 a seguito di votazione separata poiché propedeutica alla definizione tariffaria anno 2022 della TARI.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
GIORGIO TOFFOLETTO

Il Segretario Generale
DOTT. LUCA SERAFINI

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: Comune di Salò			Ambito tariffario: Comune di Salò			Ambito tariffario: Comune di Salò			Ambito tariffario: Comune di Salò		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	339.921	-	339.921	339.581	-	339.581	339.581	-	339.581	339.581	-	339.581
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	123.574	-	123.574	123.450	-	123.450	123.450	-	123.450	123.450	-	123.450
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	189.103	-	189.103	188.914	-	188.914	188.914	-	188.914	188.914	-	188.914
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	616.300	-	616.300	615.685	-	615.685	615.685	-	615.685	615.685	-	615.685
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{114,TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	38.034	-	38.034	62.237	-	62.237	76.068	-	76.068	82.983	-	82.983
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO ^{EXP} _{TV}	18.742	-	18.742	28.950	-	28.950	28.950	-	28.950	28.950	-	28.950
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	45.993	-	45.993	45.947	-	45.947	45.947	-	45.947	45.947	-	45.947
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	13.798	-	13.798	13.784	-	13.784	13.784	-	13.784	13.784	-	13.784
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	107.983	-	107.983	107.875	-	107.875	107.875	-	107.875	107.875	-	107.875
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	35.634	-	35.634	35.599	-	35.599	35.599	-	35.599	35.599	-	35.599
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{tot,TV}	11.442	24.342	35.784	27.029	7.767	34.796	28.021	3.998	32.019	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	126.480	126.480	-	128.241	128.241	-	129.524	129.524	-	134.689	134.689
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.708	-	16.708
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.264.800	102.138	1.366.938	1.282.406	120.474	1.402.880	1.295.244	125.526	1.420.771	1.346.889	134.689	1.481.578
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	252.681	-	252.681	252.428	-	252.428	252.428	-	252.428	252.428	-	252.428
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	3.798	37.786	41.584	3.794	37.743	41.537	3.794	37.743	41.537	3.794	37.743	41.537
Costi generali di gestione CGG	256.474	-	256.474	256.218	-	256.218	256.218	-	256.218	256.218	-	256.218
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	665	-	665	664	-	664	664	-	664	664	-	664
Costi comuni CC	260.937	37.786	298.723	260.676	37.743	298.419	260.676	37.743	298.419	260.676	37.743	298.419
Ammortamenti Amm	112.896	-	112.896	123.196	-	123.196	146.484	-	146.484	157.013	-	157.013
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	113.586	-	113.586	110.486	-	110.486	115.296	-	115.296	115.141	-	115.141
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	42.036	-	42.036	36.771	-	36.771	24.897	-	24.897	11.096	-	11.096
Costi d'uso del capitale CK	268.518	-	268.518	270.453	-	270.453	286.677	-	286.677	283.251	-	283.251
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	15.744	-	15.744	19.201	-	19.201	19.201	-	19.201	19.201	-	19.201
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CO ^{EXP} _{TF}	20.836	-	20.836	20.836	-	20.836	20.836	-	20.836	20.836	-	20.836
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{TF}	79.107	32.209	111.316	79.107	19.101	98.208	40.824	11.461	52.265	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	91.465	91.465	-	91.953	91.953	-	93.747	93.747	92.129	-	92.129
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	40.000	-	40.000	68.066	-	68.066
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	897.822	97.042	994.864	902.701	110.595	1.013.297	920.643	120.029	1.040.672	904.459	129.872	1.034.331
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.162.622	207.650	2.370.272	2.185.108	239.341	2.424.448	2.215.887	253.827	2.469.714	2.251.348	272.833	2.524.181
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.162.622	199.180	2.361.802	2.185.108	231.069	2.416.177	2.215.887	245.556	2.461.443	2.251.348	264.561	2.515.909
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			79%			79%			79%			79%
q _{o2} ton			6.102,23			6.102,23			6.102,23			6.102,23
costo unitario effettivo - CUEff €/cent/kg			33,34			34,80			37,13			39,12
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			33,63			-			-			-
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			0,00			0,00			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			0,00			0,00			0,00			0,00
Totale γ			0,00			0,00			0,00			0,00
Coefficiente di gradualità (1+γ)			1,00			1,00			1,00			1,00
Verifica del limite di crescita												
rpl _o			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X _o			0,10%			0,11%			0,11%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _o			4,00%			3,76%			3,08%			3,06%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _o			1,10%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			6,70%			5,35%			4,67%			4,65%
(1+ρ)			1,0670			1,0535			1,0467			1,0465
ΣT _o			2.361.802			2.416.177			2.461.443			2.515.909
ΣTV _{o-1}			791.042			1.350.230			1.402.880			1.420.771
ΣTF _{o-1}			1.332.657			915.757			984.337			1.040.672
ΣT _{o-1}			2.123.699			2.265.987			2.387.217			2.461.443
ΣT _o / ΣT _{o-1}			1,1121			1,0663			1,0311			1,0221
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.265.987			2.387.217			2.461.443			2.515.909

COMUNE DI SALO'



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF
ai sensi della Deliberazione ARERA
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

31 marzo 2022

Sommario

1	Premessa	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	3
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
2	Descrizione dei servizi forniti	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	5
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	5
3.1.3	Fonti di finanziamento	6
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	6
3.2.1	Dati di conto economico	7
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	8
3.2.3	Componenti di costo previsionali	9
3.2.4	Dati relativi ai costi di capitale	12
4	Attività di validazione	13
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	13
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	13
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività.....	14
5.1.2	Coefficiente QL e PG	17
5.1.3	Coefficiente C116.....	17
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	17
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	17
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	18
5.2.3	Componente previsionale COI.....	18
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	18
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	18
5.4.1	Determinazione del fattore b	18
5.4.2	Determinazione del fattore ω	18
5.5	Conguagli	19
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	19
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	20
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	21
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	22
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	22
5.12	Ulteriori detrazioni	22

1 Premessa

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il comune di Salò) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore Garda Uno SpA (capitoli 2 e 3). Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

Il Comune di Salò è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il Comune di Salò.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: Garda Uno SpA
- Raccolta e trasporto dei Rifiuti: Garda Uno SpA
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune di Salò.

Il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori preposto all'attività di validazione, individuato dal comune di Salò, è Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO).

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da Garda Uno SpA che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto, della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC). In particolare, il rifiuto secco residuo viene conferito all'impianto di termovalorizzazione con recupero di energia del Bacino della Provincia di Brescia di proprietà di A2A SpA.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, presso la Sede di Garda Uno SpA, è disponibile l'integrale documentazione contabile e amministrativa attraverso la quale è stato predisposto il Piano Finanziario e la presente Relazione. Le medesime informazioni sono state messe a disposizione del soggetto Terzo Validatore incaricato dal Comune.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente Territorialmente Competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti nel comune di Salò viene erogato in forza di un affidamento diretto *in house providing* a Garda Uno SpA avvenuto nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs 50 del 18/04/2016 che recepisce le Direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE con la formula dell' *"in house providing"*, con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 15/10/2012.

I servizi erogati vengono richiamati brevemente nell'elenco che segue:

raccolta porta a porta RIFIUTI INDIFFERENZIATI zone A, B e C a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta porta a porta di sacchi e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 3 volte settimana zona A e 1 volta settimana zone B e C.
raccolta porta a porta UMIDO zone A, B e C a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240 . Zona A : frequenza 3 volta settimana da ottobre a marzo e 4 volte settimana da aprile a settembre. Zone B e C : frequenza 2 volta settimana da ottobre a marzo e 3 volte settimana da aprile a settembre
raccolta porta a porta VETRO-LATTINE zone A, B e C a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240 . Zona A : frequenza 1 volta settimana x le utenze domestiche e 3 volte settimana per le GU . Si aggiunge 1 volta settimana solo per le GU da aprile a settembre . Zone B e C : frequenza 1 volta settimana
raccolta porta a porta CARTA-CARTONE zone A, B e C a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta porta a porta di CARTA-CARTONE sfusa e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Zona A : frequenza 2 volta settimana. Zone B e C : frequenza 1 volta settimana
raccolta porta a porta IMBALLAGGI IN PLASTICA zone A, B e C a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta porta a porta di sacchi gialli e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana. Si aggiunge 1 volta settimana in zona A per le GU da giugno a settembre.
raccolta porta a porta VEGETALE zona A, B e C tramite lo svuotamento di contenitori da LT 120/240 . Frequenza 1 volta settimana per 9 mesi da marzo a novembre
raccolta porta a porta PANNOLINI 1 volta settimana
raccolta porta a porta INGOMBRANTI con frequenza 1 volta al mese, si aggiungono 4 passaggi extra tra sett e dic
raccolta pile e farmaci (nr. 30 contenitori) con servizio a riempimento
raccolta rifiuti presso mercato settimanale 1 volta settimana
spazzamento meccanizzato - secondo programma
spazzamento manuale - secondo programma
servizio qualità - 8 ore settimana
svuotamento cestini (nr. 270) con frequenza massimo 7 volte /settimana con aggiunta la domenica da aprile a settembre
Lavaggio superfici stradali secondo programma

sorveglianza CENTRO DI RACCOLTA con la presenza di nr. 2 operatori x 36 ore/settimana/operatore e nr. 1 operatore la domenica x ore 4
messa a disposizione container, presscontainer, cisterne ed altri contenitori al Centro di Raccolta
fornitura tessere accesso centro di raccolta comunale
fornitura ecolendari
fornitura contenitori raccolta rifiuti alle nuove utenze (da lt 25/120/240/1000)
trasporto di tutti i rifiuti agli impianti
trattamento (recupero o smaltimento) di tutti i rifiuti

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A della Deliberazione 363/2021/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Garda Uno SpA non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Sussiste una sentenza passata in giudicato che riguarda l'affidamento diretto "*in house providing*" da parte del Comune di Calcinato con contestuale acquisto di Azioni nel 0,10% del Capitale Sociale (partecipazione c.d. "ultraminoritaria"). Il TAR Brescia ha respinto il Ricorso di impugnativa della Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Calcinato proposto da Aprica SpA, avallando in toto quanto in essa contenuto. Si veda in proposito TAR Lombardia, Sez. Brescia sez. II, 23/9/2013 n. 780 ("*sulla legittimità degli affidamenti in house e sul requisito del controllo analogo da parte di soci ultraminoritari*").

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per gli anni 2022-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di affidamento ed in particolare il Servizio di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti e di Spazzamento delle Strade.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Garda Uno SpA, garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2022-2025 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2020 che è pari al 74%.

Per gli anni 2022-2025 non sono previste iniziative collegate al miglioramento della qualità del servizio, salvo quanto si citerà nel prosieguo in merito alla Qualità Regolatoria ARERA.

Per il periodo 2022-2025 si evidenzia inoltre l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata.

Alla data di redazione del presente Piano Economico Finanziario da parte del gestore, ARERA ha emanato la Delibera 15/2022/R/rif, da cui si evincono le richieste dell'Autorità nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Risulta pertanto possibile elaborare una previsione budgetaria il più possibile approssimata dei maggiori oneri che la Gestione dovrà affrontare nel quadriennio 2022-2025. Tenendo conto che l'avvio della Regolazione di cui sopra è fissata in modo tassativo nel 01/01/2023 e che non sono previsti periodi sperimentali, si indicano stime per il coefficiente CQ_a per l'intero quadriennio.

La stringa dei QL e PG previsti nell'arco 2022-2025 comprendente gli effetti sopra descritti è dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	QL	4,00%	3,76%	3,08%	3,06%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	PG	1,10 %	0,00%	0,00%	0,00%

Si rimanda al successivo punto 5.6 per gli approfondimenti sull'impatto sull'equilibrio economico – finanziario della gestione della modulazione delle percentuali sopra esposte.

Il coefficiente C116 non è stato valorizzato a seguito di un modesto se non irrilevante aumento dei costi del servizio determinato dalla perdita attesa dei proventi di cessione di materia. Il Comune e il Gestore terrà monitorato tale aspetto ed eventualmente sarà inserito nella revisione biennale del PEF.

La stringa dei C116 previsti nell'arco 2022-2025 è dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per gli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/20	C₁₁₆	-	-	-	-

3.1.3 Fonti di finanziamento

Garda Uno SpA utilizza principalmente lo strumento dell'autofinanziamento per finanziare gli Investimenti; in parte utilizza mutui erogati da Istituti di Credito e in parte acquisisce soprattutto mezzi mobili dedicati alla raccolta e allo spazzamento in locazione finanziaria.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al Tool di Calcolo di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2022-2025 di competenza del gestore, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	CRT	339.921	339.581	339.581	339.581
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	CTS	123.574	123.450	123.450	123.450
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	CTR	189.103	188.914	188.914	188.914
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	CRD	616.300	615.685	615.685	615.685
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	CO^{EXP}_{116,TV}	0	0	0	0
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CQ^{EXP}_{TV}	38.034	62.237	76.068	82.983
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2	COI^{EXP}_{TV}	18.742	28.950	28.950	28.950
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	AR	45.993	45.947	45.947	45.947
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	AR_{sc}	107.983	107.875	107.875	107.875
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	RC_{totTV}	-11.442	-27.029	-28.021	0
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	CSL	252.681	252.428	252.428	252.428
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	CARC	3.798	3.794	3.794	3.794
Costi generali di gestione	CGG	256.474	256.218	256.218	256.218
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	CCD	0	0	0	0
Altri costi	CO_{AL}	665	664	664	664
Costi d'uso del capitale	CK	268.518	270.453	286.677	283.251
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	CO^{EXP}_{116,TF}	0	0	0	0
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CQ^{EXP}_{TF}	15.744	19.201	19.201	19.201
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	COI^{EXP}_{TF}	20.836	20.836	20.836	20.836
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	RC_{TF}	79.107	79.107	40.824	0

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020. Con riferimento agli anni 2023-2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020 in quanto, al momento della predisposizione dei PEF, non sono disponibili dati di preconsuntivo utili allo scopo.

Per la determinazione dei costi 2020, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7 e 8 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale integrato con il sistema di contabilità analitica, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale operativo e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio;
- i costi del personale interno amministrativo e di coordinamento e i costi di tipo operativo trasversali a tutti i Comuni serviti in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

Costi Amministrativi Recupero Crediti (CARC)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definiti ed allocati costi come di seguito descritti:

- i costi identificati nel sistema contabile come CARC, come definito nella delibera 363/2022/R/rif, sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati definiti ed allocati costi generali come di seguito descritti:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il Comune e definiti come "Servizi Comuni" ai sensi delle logiche sottese alla regolazione di separazione contabile (unbundling) presente nelle altre Attività Regolate da ARERA; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

CO_{AL}

Per il calcolo della componente CO_{AL}, è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA relativo all'anno 2020. Sono altresì stati inseriti altri Costi Locali afferenti alla singola gestione (ad esempio: gli oneri TARI e altri oneri locali).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2020 e riportate al 2022 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e AR_{sc,a} a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni è stato utilizzato il seguente criterio:

- peso del fatturato PEF dell'anno 2021, driver ritenuto sufficientemente rappresentativo

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2022-2025 come segue:

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	bAR	13.798	13.784	13.784	13.784
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	b(I+o)AR_{sc}	35.634	35.599	35.599	35.599

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) a copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale, dei processi tecnici gestiti, ed all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

I Costi previsionali trasversali all'intera gestione sono legati all'obbligo di assolvere alle prescrizioni in tema di Qualità come previsto dalla Delibera 15/2023/R/rif; inoltre sono previsti COI legati alle richieste dell'Ente Locale affidante per il quadriennio in questione.

Tenuto conto che si tratta, salvo casi evidenziati, di costi trasversali a tutti i Comuni serviti, il driver di suddivisione è stato identificato nel numero di utenze attive sul singolo territorio come rilevato dall'ultimo Report disponibile pubblicato da ARPA Lombardia.

In particolare, sono stati valorizzati come segue (rappresentano l'incremento dei Costi da inizio periodo):

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA						
DESCRIZIONE	SIGLA	Riporto COI 2021	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Variabile	<i>QL_v</i>	15.187,11	18.742,28	28.950,49	28.950,49	28.950,49
Piano Sostituzione mastelli obsoleti			3.011,83	3.011,83	3.011,83	3.011,83
Piano Sostituzione carrellati obsoleti			543,34	543,34	543,34	543,34
Assunzione 2 addetti magazzino			0,00	6.915,24	6.915,24	6.915,24
Affitto / spese capannone adibito a magazzino			0,00	3.292,97	3.292,97	3.292,97

Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Fissa	<i>QL_F</i>	0,00	3.457,62	3.457,62	3.457,62	3.457,62
Personale per Magazzino			3.457,62	3.457,62	3.457,62	3.457,62
Ampliamento del Perimetro Gestionale – Parte Variabile	<i>PG_V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-----			0,00	0,00	0,00	0,00
Ampliamento del Perimetro Gestionale – Parte Fissa	<i>PG_F</i>	8.734,63	17.378,68	17.378,68	17.378,68	17.378,68
Altri impiegati			2.881,35	2.881,35	2.881,35	2.881,35
Altri impiegati			2.881,35	2.881,35	2.881,35	2.881,35
Altri impiegati			2.881,35	2.881,35	2.881,35	2.881,35
TOTALE COI						
COI – PARTE VARIABILE	<i>COI_{expTV,a}</i>		18.742,28	28.950,49	28.950,49	28.950,49
COI – PARTE FISSA	<i>COI_{expTF,a}</i>		20.836,29	20.836,29	20.836,29	20.836,29

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi Qualità ARERA – Parte Variabile	<i>CQ_V</i>	38.033,80	62.237,13	76.067,61	82.982,85
Operai aggiuntivi servizio ingombranti		13.830,47	13.830,47	6.915,24	6.915,24
Operai aggiuntivi servizio pronto intervento		13.830,47	6.915,24	6.915,24	0,00
Operai aggiuntivi servizio consegna riparazione		3.457,62	0,00	0,00	0,00
Coordinatore servizi aggiuntivi		3.457,62	0,00	0,00	0,00
Piano controllo cassonetti sovra riempiti		0,00	0,00	0,00	0,00
Ispettori ambientali		3.457,62	3.457,62	0,00	0,00
Costi Qualità ARERA – Parte Fissa	<i>CQ_F</i>	15.743,69	19.201,31	19.201,31	19.201,31
Costo Manutenzione Software Qualità		1.089,97	0,00	0,00	0,00
Carta dei servizi		823,24	0,00	0,00	0,00
Operatore sopralluoghi, verifiche, risposta ai ticket		3.457,62	0,00	0,00	0,00
Operatore consuntivazione e analisi dati elaborazione cartografia		3.457,62	0,00	0,00	0,00
sostituzione assenze personale		6.915,24	3.457,62	0,00	0,00

Investimenti

Per la determinazione degli investimenti previsti negli anni 2021-2023 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2023-2025 si sono considerati:

- gli investimenti effettivamente realizzati nel corso dell'anno 2021 e inseriti nel Libro Cespiti che formerà il Bilancio di esercizio per l'anno 2021;
- gli investimenti previsti nel budget 2022 – 2024 e approvato dall'Assemblea di Garda Uno SpA il 26/11/2021;
- gli investimenti previsti nel progetto di introduzione del sistema di misura puntuale dei rifiuti e del conseguente passaggio da TARI Tributo a TARI Tariffa Corrispettiva;
- gli investimenti previsti nel progetto di implementazione della qualità secondo la Regolazione dell'Autorità di cui alla Delibera 15/2022/R/rif;
- gli investimenti specificamente necessari, se del caso, sul territorio al fine di integrare/attivare un Servizio;

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA				
DESCRIZIONE	Valore Invest. 2024	Valore Invest. 2025	Q.P. Comune 2024	Q.P. Comune 2025
Investimenti per implementazione Qualità Tecnica e Contrattuale ARERA	539.990,36 €	230.000,00 €	43.300,12	18.934,58
Software gestione qualità	66.200,00 €	0,00 €	5.449,87	0,00
Dotazioni informatiche (PC, stampanti, ...)	6.000,00 €	8.000,00 €	493,95	0,00
Investimenti x magazzino (scaffalature, software, ...)	0,00 €	100.000,00 €	0,00	8.232,43
Costi esportazione BD Comuni in Ambiente.it	100.770,36 €	0,00 €	8.295,84	0,00
Costi importazioni BD Comuni in Ambiente.it	100.000,00 €	0,00 €	8.232,43	0,00
Mezzi servizio ingombranti	90.000,00 €	90.000,00 €	7.409,18	7.409,18
Mezzi servizio pronto intervento	50.000,00 €	25.000,00 €	4.116,21	2.058,11
Mezzo servizio consegna riparazione	45.000,00 €	0,00 €	3.704,59	0,00
Autovetture per Coordinatore e Ispettori	30.000,00 €	15.000,00 €	2.469,73	1.234,86
Nuova informatizzazione mappe spazz (una tantum)	10.000,00 €	0,00 €	823,24	0,00
Implementazione controllo spazzole (una tantum)	20.000,00 €	0,00 €	1.646,49	0,00
Dotazioni informatiche (PC, stampanti, ...)	8.000,00 €	0,00 €	658,59	0,00
Accertamento superfici dichiarate (una tantum)	3.720,00 €	0,00 €	0,00	0,00

Investimenti per implementazione Servizi nel Comune	10.300,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00
Attrezzature CdR Prevalle	10.300,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00
Investimenti Budget 2022 - 2024	1.732.000,00	1.486.500,00	142.585,60	122.375,00
Spazzatrice 4 mc	408.000,00 €	0,00 €	33.588,29	0,00 €
Spazzatrice 2 mc	190.000,00 €	0,00 €	15.641,61	0,00 €
Scarrabile 4 assi senza gru	132.000,00 €	0,00 €	10.866,80	0,00 €
Minicompattatore 75 Q.li	456.000,00 €	0,00 €	37.539,86	0,00 €
Porter maxx con vasca	51.000,00 €	0,00 €	4.198,54	0,00 €
Porter maxx pianale	21.000,00 €	0,00 €	1.728,81	0,00 €
Container vari	72.000,00 €	0,00 €	5.927,35	0,00 €
Presse	72.000,00 €	0,00 €	5.927,35	0,00 €
Adeguamento isole ecologiche	300.000,00 €	0,00 €	24.697,28	0,00 €
Auto/Furgone	30.000,00 €	0,00 €	2.469,73	0,00 €
Spazzatrice 6 mc	0,00 €	165.000,00 €	0,00 €	13.583,50
Spazzatrice 4 mc	0,00 €	136.000,00 €	0,00 €	11.196,10
Spazzatrice 2 mc	0,00 €	95.000,00 €	0,00 €	7.820,80
Scarrabile 4 assi con gru	0,00 €	163.000,00 €	0,00 €	13.418,85
Minicompattatore 75 Q.li	0,00 €	304.000,00 €	0,00 €	25.026,57
Porter maxx con vasca	0,00 €	21.000,00 €	0,00 €	6.297,81
Porter maxx pianale	0,00 €	60.000,00 €	0,00 €	1.728,81
Container vari	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	4.939,46
Presse	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	9.878,91
Adeguamento isole ecologiche	0,00 €	76.500,00 €	0,00 €	27.167,00
Auto/Furgone	0,00 €	16.000,00 €	0,00 €	1.317,19

3.2.4 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-2. Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2020 inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche, attrezzature e altri);
- attribuzione pro quota utilizzando le ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel Comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio al fine di individuare i mezzi che operano sul singolo territorio e successivamente attribuito in funzione della disponibilità sul territorio stesso rappresentata dal valore del PEF 2020 lato Garda Uno SpA.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale, nello specifico il valore del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Dipendente (TFR), sono state allocate in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

4 Attività di validazione

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2022-2025. Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2020, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2020 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

L'ETC per l'attività di validazione si è avvalso di un supporto tecnico esterno. Le risultanze delle attività di verifica sono riportate nella relazione di validazione a cui si fa rinvio.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

	2022	2023	2024	2025
r_{pi_a}	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Q_{L_a}	4,00%	3,76%	3,08%	3,06%
P_{G_a}	1,10%	0,00%	0,00%	0,00%
C_{116a}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ρ_a	6,70%	5,35%	4,67%	4,65%

	2022	2023	2024	2025
T_a	2.361.802	2.416.177	2.461.443	2.515.909
TV_{a-1}	791.042	1.350.230	1.402.880	1.420.771
TF_{a-1}	1.332.657	915.757	984.337	1.040.672
T_{a-1}	2.123.699	2.265.987	2.387.217	2.461.443
T_a/T_{a-1}	1,1121	1,0663	1,0311	1,0221
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	SI	SI	NO	NO
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	95.815	28.960	0	0
Recupero delta	0	0	40.000	84.775

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- a) del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- b) dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2020 si hanno le seguenti risultanze:

- CU_{eff} 2020: 2.034.361 € / 6.102 ton = 33,34 cent€/kg;
- Fabbisogni standard 2020 (ultimo dato disponibile): 33,63 cent€/kg.

Pertanto, il CU_{eff} relativo all'anno 2020 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è inferiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda i parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 e γ_2 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "° di differenziata" e di "performance di riutilizzo/riciclo".

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Il Comune di Salò, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2019, con una popolazione residente di **10.619** abitanti e una **percentuale di raccolta differenziata del 79,90%**, si posiziona ben sopra la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente¹).

Cluster popolazione residente	<u>RD media 2019</u> (%)
a) 1-2.500	62%
b) 2.501-5.000	68%
c) 5.001-15.000	69%
d) 15.001-30.000	67%
e) 30.001-50.000	63%
f) 50.001-100.000	59%
g) 100.001-200.000	62%
h) >200.000	45%

¹ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2020 relativo all'anno 2019.

Per queste motivazioni, il parametro γ_1 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$

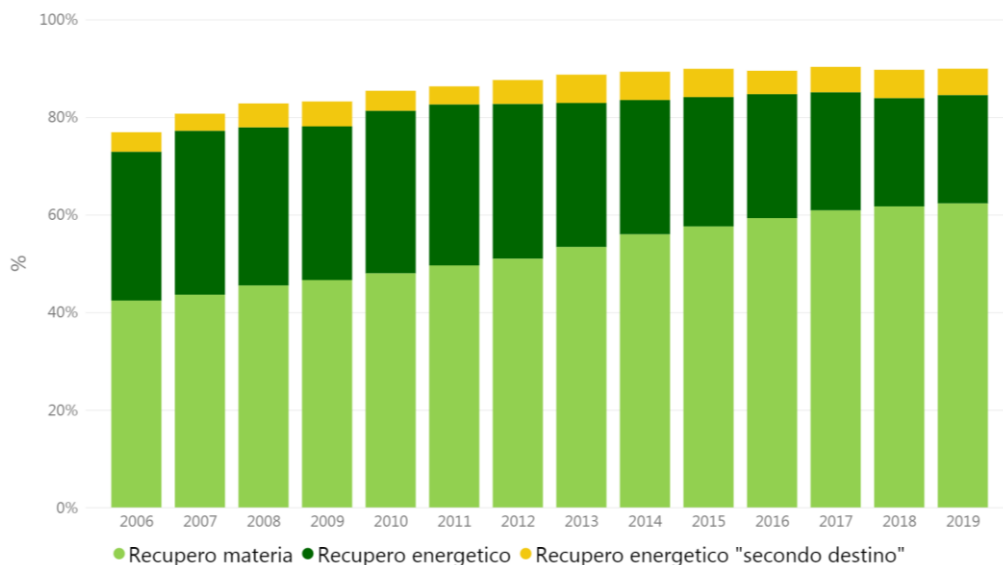
e valorizzato al valore medio per tutti i 4 anni 2022-2025: $\gamma_1 = -0,0$.

γ_2 - performance riutilizzo/riciclo

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale; pertanto, **è necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore γ_1 - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero.**

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia².

Il grafico sottostante riporta la performance regionale a partire dalle elaborazioni di ARPA Lombardia sui dati presenti nell'applicativo ORSO³.



² Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

³ ARPA Lombardia specifica che "l'indicatore viene calcolato sommando la percentuale di recupero di materia e la percentuale di recupero di energia, come definite nella D.G.R. 10619/2009. Per quanto riguarda la percentuale di recupero di energia, è possibile calcolare anche quella dovuta ai "secondi destini" (cioè vengono conteggiati i quantitativi dei rifiuti decadenti dal pretrattamento dei rifiuti urbani indifferenziati inviati a termoutilizzazione), permettendo così anche una analisi più approfondite". Inoltre, va evidenziato che il dato è riferito alla totalità della produzione di rifiuti, sia urbani che speciali, ma solo per i primi esiste una serie storica consolidata di dati che consente di effettuare tali valutazioni

Tale grafico dimostra la performance eccellente a livello regionale, nonché la costante e significativa crescita del recupero di materia ed una conseguente riduzione della quota di recupero di energia. Inoltre, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2019, in concomitanza con l'uscita del Rapporto ISPRA RU a dicembre 2020, il Comune di Salò, con un valore dell'indifferenziato/pro-capite pari a **127,9 kg/abitante**, si posiziona significativamente sotto la media nazionale dei Comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente⁴), considerando la riduzione dei rifiuti indifferenziati pro-capite come un ulteriore indicatore per la valorizzazione delle buone performance di recupero della gestione.

Cluster popolazione residente	<u>Produzione media RSU pro capite 2019 (kg/ab)</u>
a) 1-2.500	158
b) 2.501-5.000	141
c) 5.001-15.000	145
d) 15.001-30.000	163
e) 30.001-50.000	177
f) 50.001-100.000	205
g) 100.001-200.000	210
h) >200.000	313

Per queste motivazioni, il parametro γ_2 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, a)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

e valorizzato al valore medio per tutti i 4 anni 2022-2025: $\gamma_2 = -0,0$.

Per quanto sopra riportato, i parametri γ e $1+\gamma$ assumono (per tutti i 4 anni 2022-2025) rispettivamente i valori di 0,0 e 1,0.

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è infine effettuata dall'Ente territorialmente competente nei limiti riportati nella successiva tabella:

⁴ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2020 relativo all'anno 2019.

		$C_{ueff} > Benchmark$	$C_{ueff} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+y_a$) $\leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+y_a$) $> 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Il fattore di recupero di produttività per gli anni 2022-2025 è dunque pari a: $X_a = 0,10\%$

5.1.2 Coefficiente QL e PG

Il Coefficiente QL che misura il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti e il Coefficiente PG connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi sono stati pesati secondo le necessità di integrazione dei Costi Operativi Incentivanti di cui al punto 3.2.3.

Le stringhe dei QL e PG previsti nell'arco 2022-2025 comprendente gli effetti di cui al punto 3.2.3 risultano dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	QL	4,00%	3,76%	3,08%	3,06%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	PG	1,10%	0,00%	0,00%	0,00%

Riguardo alla valorizzazione dei suddetti coefficienti, si rimanda al successivo punto 5.6.

5.1.3 Coefficiente CO₁₁₆

Parametro non formalizzato nel PEF.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale C₁₁₆

Voce di costo previsionale non formalizzata nel PEF.

5.2.2 Componente previsionale CQ

La valorizzazione della componente previsionale CQ, quantificata al punto 3.2.3, risulta assolutamente necessaria al fine di integrare quanto previsto dalla Regolazione della Qualità (Delibera 15/2022/R/rif). Le linee di intervento sono molteplici ma toccano in grande parte gli oneri indotti dalle attività di Raccolta dei Rifiuti su Chiamata (c.d. “Ingombranti”), la corretta e puntuale organizzazione del Servizio di Pronto Intervento, le attività correlate alle consegne dei mastelli all’Utenza e correlativa necessità di organizzare l’intera logistica di magazzino oltre che le necessità di integrazione dei processi dedicati nel sistema ERP aziendale e di riorganizzazione dei processi e delle procedure interni.

I Costi sono stati stimati con cautela, nell’ottica del mantenimento dell’equilibrio economico e finanziario della Gestione al fine di poter erogare un Servizio sempre migliore e di elevata qualità all’Utenza.

5.2.3 Componente previsionale COI

L’Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione delle componenti previsionali COI_{TV} e COI_{TF} proposte dal gestore al paragrafo 3.2.3.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L’Ente territorialmente competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell’articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

L’individuazione del fattore *b* di *sharing* dei proventi è stato stabilito congiuntamente in sede Assembleare ed è stato fissato in un valore pari a 0,30.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il parametro ω_a utile alla determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L’Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro ω_a può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

Ne discende un valore di ω_a pari a 0,1 per tutte le annualità 2022-2025.

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito si evidenziano le componenti $RC_{TOT,TV,a}$ e $RC_{TOT,TF,a}$ inserite nel Piano Economico Finanziario e di cui, per talune, si rinviengono i relativi valori di riporto nei PEF degli anni precedenti.

Parte Variabile	2022		2023		2024		2025	
	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale
RCND	0	0	0	0				
RCU	0	0	0	0				
Cong. 2018/2019	-57.021	-7.767	-57.021	-7.767	-28.021	-3.998	0	0
Scost. COS	0	0	0	0				
Scost. COV	45.579	0	29.992	0				
Recupero COI	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero CQ								
Recupero CO ₁₁₆								
Δ costi Impianti								
Δ Entrate (a-2)	0	-16.575	0	0	0	0	0	0
RC_{TOT,TV,a}	-11.442	-24.342	-27.029	-7.767	-28.021	-3.998	0	0

Parte Fissa	2022		2023		2024		2025	
	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale
RCU	0	0	0	0				
Cong. 2018/2019	79.107	-19.101	79.107	-19.101	40.824	-11.461	0	0
Scost. COV	0	0	0	0				
Recupero COI	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero CQ								
Recupero CO ₁₁₆								
Δ Entrate (a-2)	0	-13.108	0	0	0	0	0	0
RC_{TOT,TV,a}	79.107	-32.209	79.107	-19.101	40.824	-11.461	0	0

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il Gestore ed il Comune, in fase di validazione, hanno evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria del servizio dei Rifiuti Urbani tanto che è risultato necessario attuare una serie di operazioni atte a contenere il fenomeno di superamento del limite di crescita delle Entrate non sanabile con gli strumenti ordinari messi a disposizione dal Metodo.

Al fine di raggiungere l'obiettivo congiunto della copertura dei Costi efficienti, dell'equilibrio economico e finanziario della gestione a medio/lungo termine, di consentire la contestuale e necessaria crescita del servizio e la copertura dei Costi legati alla Qualità Regolatoria, si è ricorso a una serie di azioni mirate come segue ricapitolate:

- rinuncia al riconoscimento di talune componenti di Costo: vedasi il successivo punto 5.7
- rimodulazione dei conguagli regolatori: vedasi il successivo punto 5.8
- rimodulazione delle eccedenze il limite di crescita delle Entrate tariffarie: vedasi il successivo punto 5.9

- revisione in lieve aumento dei coefficienti QL e PG applicati al limite di crescita delle Entrate Tariffarie del +1,5%: ultima risorsa che consente il riassorbimento di tutte le componenti di Costo rimodulate nel tempo e che assicura la tenuta economica e finanziaria della Gestione.

Si rimarca comunque che i Costi del Servizio saranno oggetto di monitoraggio puntuale da parte del Gestore e del Comune socio.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel tool non sono state formalizzate detrazioni ai costi efficienti la parte variabile (si riporta a titolo esemplificativo il caso dell'anno 2022 rimandando al tool per le altre annualità):

	2022				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Comune di Salò
CRT _e				-	
CTS _e				-	
CTR _e				-	
CRD _e				-	
COI _{exp,116,TV,e}					
CQ _{expTV,e}					
COI _{expTV,e}					
b					
AR _e					
b(AR _e)					
b					
w _e					
b(1+w _e a)					
AR _{sc,e}					
b(1+w _e a)AR _{sc,e}					
Quota residua relativa a RCND _{TV}				-	
Quota residua relativa alle componenti RCU _{TV}				-	
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità				-	
Scostamento CDS _{exp,TV}				-	
Scostamento CDV _{exp,TV}				-	
Recupero COI _{exp,TV}				-	
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ _{exp,TV}					
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente COI _{exp,116,TV}					
Recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2)					
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)				-	
RC _{TOT,TV,e}	-	-	-	-	-
IVA indetraibile - PARTE VARIABILE					
Recupero delta (T_a-T_{max}) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE					
detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/R/Rif - parte variabile	-	-	-	-	-

Per la parte fissa invece, al fine di concorrere, con quanto indicato al precedente punto 5.6, l'Ente Locale ha provveduto a detrarre taluni valori che non trovano effettiva corrispondenza nel proprio rendiconto / bilancio preventivo e nello specifico la componente R di Remunerazione del Capitale investito per € 3.470.

Inoltre, si è valutato di portare in detrazione anche parte della componente a copertura dei CARC nella misura del differenziale tra quanto risulterebbe per il PEF 2022 e quanto era stato computato al PEF 2021 pari a € 5.000.

Si rimanda a quanto riportato nella scheda specifica del Tool di calcolo e sotto riportato per il solo anno 2022.

TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.6 DELLA DELIBERA 363/2021/R/Rif PER I COSTI FISSI

	2022				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Comune di Salò
CSL_a				-	
CARC _a				-	5.000
CGG _a				-	
CDD _a				-	
CO _{RI} _a				-	
CC_a	-	-	-	-	5.000
Amm _a				-	
Acc _a				-	
- di cui costi di gestione post-operativa delle scariche				-	
- di cui per crediti				-	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento				-	
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie				-	
R _a				-	3.470
R _{RIC} _a				-	
CK ₁₉ _a				-	
CK_a	-	-	-	-	3.470
COI_{exp,TF,a}					
CQ_{exp,TF,a}					
COI_{exp,TF,a}					
Quota residua relativa alle componenti RCU _{TF}				-	
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità				-	
Scostamento COV _{exp,TF}				-	
Recupero COI _{exp,TF}				-	
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ _{exp,TF}				-	
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente COI _{exp,TF}				-	
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità				-	
RC_{TOT,TF,a}	-	-	-	-	-
IVA indetraibile - PARTE FISSA					
Recupero delta (T₁₅-T_{max}) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA					
deduzioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/R/Rif -parte fissa	-	-	-	-	8.470

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Al fine di garantire la copertura integrale dei Costi del Servizio ed in un'ottica di sostenibilità della tariffa, per gli anni 2022 e 2023 sono stati rimodulate le componenti di Conguaglio RC_{TOT,TF,a} e RC_{TOT,TV,a} come segue:

		2022		2023		2024		2025		CONGUAGLI POSTICIPATI	
		GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE		
RC VARIABILE	V	16.708,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.708,29	0,00
RC FISSO	F	79.106,67	0,00	28.959,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.066,43	0,00
		95.814,96	0,00	28.959,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.774,72	0,00

I Conguagli rimodulati sono stati in parte riassorbiti nel PEF 2024 e 2025 come segue

INSERIMENTO NEI PEF DI COMPONENTI PRECEDENTEMENTE RIMANDATE	2022		2023		2024		2025		INSERIMENTO NEI PEF DI COMPONENTI PRECEDENTEMENTE RIMANDATE	
	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE		
PARTE VARIABILE RC			0,00	0,00	0,00	0,00	16.708,29	0,00	16.708,29	0,00
PARTE FISSA RC			0,00	0,00	40.000,00	0,00	68.066,43	0,00	108.066,43	0,00
			0,00	0,00	40.000,00	0,00	84.774,72	0,00	124.774,72	0,00

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Casistica non presa in considerazione da parte dell'ETC.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Casistica non presa in considerazione da parte dell'ETC.

5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni sono legate al MIUR, Recupero di Evasione ed Elusione e altri benefici, come sintetizzati nel prospetto seguente

Detrazioni da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 (MIUR/Evasione/Agevolazioni/Riduzioni)

	2022	2023	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE	27.844	27.844	27.844	27.844
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA	11.326	11.326	11.326	11.326
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	39.169,95	39.169,95	39.169,95	39.169,95

Nel dettaglio le detrazioni del periodo 2022 – 2025 sono così dettagliate:

Detrazioni al PEF	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
MIUR	17.409,95	17.409,95	17.409,95	17.409,95
Ulteriori partite approvate dall'Ente Locale	21.760,00	21.760,00	21.760,00	21.760,00
TOTALE DETRAZIONI	39.169,95	39.169,95	39.169,95	39.169,95

REPORT DI VALIDAZIONE PEF 2022-25 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-2 ARERA 363/2021"

Rev_DEF
12/04/2022

Pagina 1

COMUNE DI SALÒ (BS)

Gestore: **GARDA UNO SPA**

REPORT VALIDAZIONE PEF 2022-25 RIFIUTI

Ai sensi dell'Art. 19
dell'MTR-2 Deliberazione ARERA
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

Documento completato in data 12 aprile 2022


 Il Responsabile Tecnico Aziendale
 di CO.SE.A.
 (Mauro Sanzani)



Indice

1	Obiettivi dell'attività di verifica effettuata.....	3
2	Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2022-25.....	5
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	5
2.2	Informazioni rilevanti su gestori.....	5
2.3	Attività in capo al Comune.....	5
2.4	Riferimento ETC.....	5
3	La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili.....	6
4	Il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.....	7
4.1	Rispetto generale della metodologia di calcolo.....	7
4.2	Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro.....	8
4.3	Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie.....	8
4.4	Coefficiente di recupero produttività.....	8
4.5	Coefficiente QL e PG.....	8
4.6	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	9
4.7	Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie.....	9
4.8	Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento.....	9
4.9	Rispetto delle tempistiche di validazione.....	9
4.10	Conguagli.....	9
5	Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.....	9
6	Verifiche finali.....	10
6.1	Evidenza dei criteri di semplificazione adottati.....	10
6.2	Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.....	10
6.3	Prezzi finali.....	10
7	Esito attività di validazione.....	13

1 Obiettivi dell'attività di verifica effettuata

Ai sensi della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 prevede quanto segue (rif. art. 7):

- (rif. c.7.1) Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.
- (rif. c.7.3) Il piano economico finanziario...*omissis*....., sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - a. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - c. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2.
- (rif. c.7.4) Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

Inoltre l'art. 28 dell'MTR-2 (allegato A alla Delibera 363-21) puntualizza quanto segue:

- 28.1 Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:
 - della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
 - del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.
- 28.2 L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.
- 28.3 Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 28.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli.

La Tabella seguente riepiloga le azioni eseguite relative alla validazione del PEF 2022-25:

Fasi / Aspetti considerati:	Descrizione delle Azioni di verifica
A. La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori	A.1. Acquisizione dei dati contabili al Comune/Gestore mediante template strutturati
	A.2. Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati
	A.3. Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi
	A.4. Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita
	A.5. Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
B. Il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti	B.1. Rispetto generale della metodologia di calcolo
	B.2. Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda/e)
	B.3. Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro
	B.4. Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative
	B.5. Confronto sui COI e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti)
	B.6. Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri
	B.7. Determinazione dei conguagli
	B.8. Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie
	B.9. Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione
	B.10. Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie Art. 4 363-21
	B.11. Verifica corretta attribuzione costi fissi e variabili
	B.12. Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente
	B.13. Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
	B.14. Rispetto delle tempistiche di validazione
C. Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore	C.1. Verifica eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario prodotta da gestore
	C.2. Verifica della corretta applicazione delle tariffe di accesso agli impianti ai quantitativi come previsto dal metodo e relativo confronto con costi storici 2020 inflazionati in coerenza all'MTR
	C.3. Analisi puntuale dei benefici derivanti da proventi della vendita di materiale ed energia (AR _a) e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR _{sc.a})(benefici reali euro/ton e flussi previsionali) e relativo confronto con benefici storici 2020 inflazionati in coerenza all'MTR
	C.4. In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
D. Altre verifiche	D.1. Verifica dei criteri di ripartizione dei costi
	D.2. Evidenza dei criteri di semplificazione adottati
	D.3. Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti
	D.4. Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa
	D.5. Altro (da specificare)
E. Conclusione attività	E.1. Predisposizione finale del PEF con relazione finale e validazione PEF

2 Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2022-25

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune di SALÒ ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti a Garda Uno Spa; il Bacino di Affidamento è rappresentato dall'intero territorio del Comune. L'affidamento è avvenuto nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 che recepisce le Direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE con la formula dell'”in house providing”. Per la descrizione dettagliata dei servizi forniti e l'elenco dei medesimi si rimanda alla relazione del PEF predisposta dal gestore. In sintesi sono erogati tutti i servizi di raccolta rifiuti con modalità porta a porta, servizi di raccolta a chiamata, gestione centro di raccolta comunale, servizi di spazzamento e pulizia, servizi vari, trattamento e recupero dei rifiuti urbani; gestione delle tariffe e dei rapporti con le utenze; gestione generale.

Sul territorio del Comune non è svolta né dal Gestore Garda Uno né dal Comune la “micro raccolta” dell'amianto da utenze domestiche; i Costi di eventuali raccolte di amianto abbandonato sul territorio sono sostenuti dall'Ente Locale e attribuiti alla Fiscalità Generale e non direttamente al PEF (TARI).

Garda Uno è Società a totale Capitale Pubblico e partecipata da Enti Locali (Comuni, Provincia, Comunità Montana), iscritta all'Anagrafica ARERA con numero 1711 per i Servizi regolati di Produzione Energia Elettrica e Servizio Integrato dei Rifiuti. In tutti i Comuni (eccetto uno) è applicata la TARI Tributo e l'attività di Rapporti con l'Utenza (incluse le attività di calcolo, predisposizione dei documenti di riscossione, riscossione, accertamento) è gestita in proprio dai Comuni.

2.2 Informazioni rilevanti su gestori

Garda Uno SpA non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

2.3 Attività in capo al Comune

Tutte le attività e i costi sono gestiti da Garda Uno Spa, con la sola esclusione di alcuni costi operativi in campo al Comune oltre a gestione dei rapporti con l'utenza (CARC), servizi generali (CGG) e gestione dei crediti.

2.4 Riferimento ETC

Come descritto nella relazione di accompagnamento al PEF, in virtù della mancata operatività, da parte della Regione Lombardia, di EGATO di livello sovra-provinciale e dell'assegnazione delle competenze di gestione ed affidamento del servizio ai Comuni nell'ambito della normativa regionale vigente alla data della presente relazione, il Comune di SALÒ risulta il soggetto competente, per l'ambito territoriale coincidente con quello dell'Ente stesso, all'acquisizione dei dati dal/dai gestori del servizio, all'approvazione e validazione del PEF nonché alla trasmissione all'ARERA delle tariffe. ARERA ha previsto che per la redazione, verifica e validazione del processo di determinazione delle entrate tariffarie a copertura dei costi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti siano necessari tre documenti:

- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

- il PEF relativo alla gestione, compilato secondo lo schema tipo predisposto dall’Autorità di cui all’Appendice 1 della deliberazione 363/2021/R/rif (come modificato dall’allegato A alla Determina 2/2021);
- la dichiarazione, di cui all’Appendice 3 e 4 della deliberazione 363/2021/R/rif, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante dell’Ente Gestore del servizio integrato, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

Il Comune di SALÒ, in qualità di ETC, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l’attività di verifica prevista dalla deliberazione 363/2021/R/rif attraverso il supporto del Consorzio COSEA, specializzato sul tema gestione rifiuti e regolazione di settore; successivamente provvede a trasmettere all’Autorità la documentazione prevista.

3 La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili

Per quanto attiene al Gestore Garda Uno, i dati che sono stati utilizzati come base per la predisposizione della parte di PEF relativa al “Gestore”, provengono dalle scritture contabili obbligatorie e dalla contabilità analitica che è interconnessa al sistema contabile.

Dal punto di vista metodologico e procedurale, il gestore possiede già una contabilità rispondente ai criteri del TIUC per l’Unbundling Contabile (come da Delibera 137/2016 e relativo allegato A per gli ambiti dei Servizi Regolati di Produzione di Energia Elettrica e di Distribuzione, Misura e Vendita di Altri Gas a mezzo Reti Canalizzate) e ha provveduto a separare i costi per il calcolo del PEF e afferenti alle Aree già Regolate dell’Energia Elettrica e del Gas da quelli dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise e, in ultimo, da quelli per le Altre Attività tra le quali figura ora anche l’Attività del Servizi Integrato dei Rifiuti.

Si è provveduto agevolmente ad isolare dalle altre Attività “non regolate” quella del Settore Rifiuti, poiché già nelle fasi di contabilizzazione, ogni singola operazione contabile afferente direttamente a questa Attività, era stata “marcata” con uno specifico indicatore univoco. I costi dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise sono stati attribuiti al Servizio Integrato dei Rifiuti attraverso i driver previsti dalla Delibera 137/2016 – Allegato A.

Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF del Comune sono stati utilizzati:

- i dati di bilancio di esercizio 2020 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2022;
- i dati preconsuntivo anno 2021 non sono disponibili, pertanto sono stati inseriti gli stessi valori del 2020 all’interno del tool;
- i PEF pregressi per la verifica dei conguagli.

L’analisi è stata condotta sulla base della documentazione inviata ed inerente la ripartizione dei costi da conto economico e la loro quadratura che sono riportati nelle relazioni di accompagnamento. Per la ripartizione dei costi sono stati definiti dei driver a partire da indicatori significativi del territorio secondo un principio di equità, oggettività, ragionevolezza e verificabilità. In particolare, si è definito un indice tenendo conto della quantità di rifiuto, il numero delle utenze, la superficie del Comune ed il numero di strutture ricettive. **Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste afferenti alle fonti contabili obbligatorie sia del Comune che del Gestore.**

4 Il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti

4.1 Rispetto generale della metodologia di calcolo

La redazione del PEF 2022-25 del Comune di SALÒ è coerente con la disciplina ARERA contenute nei seguenti provvedimenti principali:

I provvedimenti di ARERA sul tema «REGOLAZIONE ECONOMICA			
Rif	Titolo	Provvedimento	Nota
1	MTR - Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti del 31.10.2019	Del_443/2019/R/Rif	Obblighi per Redazione del Piano Finanziario 2020 e 2021
2	Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente del 03.03.2020	Del_57/2020/R/Rif	Contiene informazioni procedurali con nuove definizioni su prestatori d'opera, ruolo ETC, ecc.
3	Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari	Det 02/DRif/2020	Approfondimenti su punti specifici del metodo
4	Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da Covid-19	Del_158/2020/R/Rif	Contiene le disposizioni di agevolazione tariffaria per le utenze (effetto Covid-19)
5	Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19	Del_238/2020/R/Rif	Revisione MTR per effetto provvedimenti COVID-19 di ARERA
6	Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021	Del_493/2020/R/Rif	Determinazione nuovi parametri per PEF2021 – Revisione MTR 443/19 - <i>E' poi seguita la "Guida alla compilazione per la raccolta dati: Tariffa rifiuti – PEF 2021" il 15 marzo 2021</i>
7	Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)	Del_138/2021/R/Rif	Primo documento di ARERA con avvio del percorso dei regolazione del periodo di regolazione 2022-2025
8	Orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)	DCO 196/2021/R/RIF DCO 282/2021/R/RIF	Documenti di consultazione di Arera dove sono state anticipati gli indirizzi e modalità applicative nuovo MTR-2
9	Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025	Del_363/2021/R/Rif	Nuovo Metodo tariffaria con obblighi per Redazione del Piano Finanziario 2022-2025
10	Avvio di procedimento per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari ai sensi dell'articolo 222, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Del_364/2021/R/Rif	Avvio del procedimento per la determinazione dei costi efficienti per la gestione della raccolta differenziata, del trasporto, nonché delle operazioni di cernita o di altre operazioni preliminari, secondo quanto previsto dall'art. 222, c. 2, Dlgs 152/06 modificato dal Dlgs. 116/20
11	Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)	Del_459/2021/R/Rif	Integra la Del. 363-21 in merito ai parametri necessari per l'attuazione dell'MTR2.
12	Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità	Det 02/DRif/2021	Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2)

Con la deliberazione 15/2022/r/rif dal titolo "Regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", pubblicata nel sito di Arera il 21 gennaio 2022, Arera ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Si tratta di nuove disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, "deve tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica". Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023.

Il Comune ha effettuato le verifiche connesse al posizionamento degli attuali standard contrattuali e intende approvare lo SCHEMA 1 del TQRIF.

4.2 Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro

Non sono presenti servizi extra-perimetro.

4.3 Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

	2022	2023	2024	2025
rpl_b	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X_a	0,10%	0,11%	0,11%	0,11%
QL_a	4,00%	3,76%	3,08%	3,06%
PG_a	1,10%	0,00%	0,00%	0,00%
C_{112a}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
p_a	6,70%	5,35%	4,67%	4,65%

	2022	2023	2024	2025
T_a	2.361.802	2.416.177	2.461.443	2.515.909
TV_{a-1}	791.042	1.350.230	1.402.880	1.420.771
TF_{a-1}	1.332.657	915.757	984.337	1.040.672
T_{a-1}	2.123.699	2.265.987	2.387.217	2.461.443
T_a / T_{a-1}	1,112	1,066	1,031	1,022
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	SI	SI	NO	NO

4.4 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma1,a$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma2,a$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

Il Confronto con il benchmark di riferimento è correttamente effettuato nel Tool di Calcolo per i 4 anni dal 2022 al 2025.

4.5 Coefficiente QL e PG

Sono correttamente inseriti nel Tool.

4.6 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Coefficiente C116 > Non sono stati valorizzati il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale CO_{116}^{EXP} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

Componente previsionale CQ > Valori inseriti nel Tool in coerenza a quanto evidenziato nella relazione di accompagnamento al PEF.

Componente previsionale COI > Valori inseriti nel Tool in coerenza a quanto evidenziato nella relazione di accompagnamento al PEF.

Segue prospetto riepilogativo dei costi operativi previsionali dell'anno 2022:

Costi previsionali parte variabile	2022				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Comune di Salò
CO _{exp,116,IV,a}				-	
CQ _{expIV,a}	38.034			38.034	
COI _{expIV,a}	18.742			18.742	

Costi previsionali parte fissa	2022				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Comune di Salò
CO _{exp,116,IF,a}				-	
CQ _{expIF,a}	15.744			15.744	
COI _{expIF,a}	20.836			20.836	

Per gli altri anni sono formalizzati nel Tool di Arera.

4.7 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie

Il MTR-2 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie. Le casistiche sono previste dal metodo tariffario: in sintesi valutazioni di congruità sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard; valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo; oneri aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, equilibrio economico della gestione. **Nel caso in esame non è previsto il superamento del limite entrate tariffarie.**

4.8 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento

La relazione è stata redatta in coerenza al template di riferimento ARERA.

4.9 Rispetto delle tempistiche di validazione

La validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del PEF 2022-25 da parte del Comune.

4.10 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno del secondo periodo regolatorio 2022-2025, l'Ente territorialmente competente ha indicato il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse. Esse coincidono con le quote del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili e fisse riferite agli anni 2018 e 2019.

5 Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore

L'ETC in fase di validazione non ha evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria dei rifiuti urbani.

6 Verifiche finali

6.1 Evidenza dei criteri di semplificazione adottati

Non sono previsti criteri di semplificazione rispetto alla metodologia ARERA.

6.2 Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa

È stata effettuata verifica di coerenza con delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.

6.3 Prezzi finali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, i prezzi incorporati nel PEF sono allineati ai contratti validi per il 2022 e valevoli con i gestori e pertanto garantiscono la copertura economica degli obblighi contrattuali.

I prezzi risultanti dal PEF finale costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all’approvazione da parte dell’Autorità”.

Omissis

2.3 Nell'ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, **l’Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate**, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all’Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l’Autorità ne disciplina all’uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell’efficacia delle decisioni assunte dall’Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

2.4 **Nelle more dell’approvazione da parte dell’Autorità, si applicano le decisioni assunte dall’Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.**

**REPORT DI VALIDAZIONE PEF 2022-25 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-2 ARERA 363/2021"**

Rev_DEF
12/04/2022

Pagina 11

Il quadro finale del PEF2022, in coerenza al nuovo template Arera, ex Det. 02-2021, è il seguente:

	2022		
	Ambito tariffario: Comune di Saibò		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	339.921	-	339.921
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	123.574	-	123.574
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	189.103	-	189.103
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	616.300	-	616.300
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{IV}	38.034	-	38.034
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	18.742	-	18.742
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	45.993	-	45.993
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	13.798	-	13.798
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{cc}	107.983	-	107.983
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{cc}	35.634	-	35.634
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{tal,IV}	- 11.442	- 24.342	- 35.784
Oneri relativi all'IVA inderogabile - PARTE VARIABILE		126.480	126.480
Recupero della $(\sum Ta - \sum Tmax)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE			
$\sum TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.264.800	102.138	1.366.938
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	252.681	-	252.681
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	3.798	37.786	41.584
Costi generali di gestione CGG	256.474	-	256.474
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	665	-	665
Costi comuni CC	260.937	37.786	298.723
Ammortamenti Amm	112.896	-	112.896
Accantonamenti Acc	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	113.586	-	113.586
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{lic}	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	42.036	-	42.036
Costi d'uso del capitale CK	268.518	-	268.518
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	15.744	-	15.744
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	20.836	-	20.836
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	79.107	- 32.209	46.897
Oneri relativi all'IVA inderogabile - PARTE FISSA		91.465	91.465
Recupero della $(\sum Ta - \sum Tmax)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA			
$\sum Tfa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	897.822	97.042	994.864
$\sum Ta = \sum TVa + \sum Tfa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.162.622	207.650	2.370.272
$\sum Ta = \sum TVa + \sum Tfa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.162.622	199.180	2.361.802

La redazione del PEF22-25 è stata effettuata mediante l'ausilio del Tool di Arera pubblicato con la Det 02/DRif/2021 (Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (Mtr-2)).

**REPORT DI VALIDAZIONE PEF 2022-25 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-2 ARERA 363/2021"**

Rev_DEF
12/04/2022

Pagina 12

Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata %			79%
q_{i-2} ton			6.102,23
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg			33,34
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			33,63
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			0,00
Totale γ			0,00
Coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$			1,00
Verifica del limite di crescita			
fDi_a			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			1,10%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			6,70%
$(1 + \rho)$			1,0670
$\sum T_a$			2.361.802
$\sum IV_{a-1}$			791.042
$\sum IF_{a-1}$			1.332.657
$\sum T_{a-1}$			2.123.699
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			1,1121
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.265.987
delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$			95.815
T _{Va} dopo distribuzione delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$	1.248.092	102.138	1.350.230
T _{Fa} dopo distribuzione delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$	818.715	97.042	915.757
T_a = T_{Va} + T_{Fa} dopo distribuzione delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$	2.066.807	199.180	2.265.987
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			27.844
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			11.326
$\sum T_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.322.386
$\sum T_F$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			904.431
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			2.226.817
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-

I PEF degli anni successivi sono contenuti all'interno del Tool.

7 Esito attività di validazione

La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Art. 28 dell'Allegato A alla citata delibera. L'attività di validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima. La relazione, in particolare, riporta una descrizione delle attività svolte dalla scrivente società per effettuare la validazione del PEF trasmessoci in più riprese, i contenuti dei documenti analizzati e gli esiti delle valutazioni/validazioni effettuate sulla base dei tre elementi da sottoporre a verifica.

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del Gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, lo scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti. Nello specifico è stata verificata:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

Si evidenzia che i documenti predisposti dal Comune e dal Gestore sono conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 363/2021/R/rif (integrata dalla Det 2/2021).

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni la scrivente società con la presente relazione rilascia una validazione del valore di 2.265.987 euro (valore PEF anno 2022, IVA compresa) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e le altre detrazioni. I PEF degli anni successivi sono contenuti all'interno del Tool.

Il Responsabile Tecnico Aziendale
di CO.SE.A.
(Mauro Sanzani)



Nota: Dichiarazione di veridicità dei dati trasmesse e acquisite agli atti.

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ BOCCHIO MARIO _____
NATO/A A _____ BEDIZZOLE _____
IL _____ 15/08/1955 _____
RESIDENTE IN _____ BEDIZZOLE _____
VIA _____ DELLA SIGNORINA 19 _____
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ GARDA UNO SPA
AVENTE SEDE LEGALE IN PADENGHE SUL GARDA VIA ITALO BARBIERI 20
CODICE FISCALE 87007530170 PARTITA IVA 00726790983
TELEFAX 030 9995460 TELEFONO 030 9995401
INDIRIZZO E-MAIL PROTOCOLLO@PEC.GARDAUNO.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 01/04/2022, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
 È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
 NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 01/04/2022

IN FEDE
Mario dott. Bocchio
PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. 7 marzo 2005 n. 82. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici della soc. Garda Uno S.p.A. ai sensi del medesimo decreto.

¹ Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.


REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD
 COMUNE DI / MUNICIPALITY
BEDIZZOLE

CA70954JL



COGNOME / SURNAME
BOCCHIO
 NOME / NAME
MARIO
 LUOGO E DATA DI NASCITA
 PLACE AND DATE OF BIRTH
BEDIZZOLE (BS) 15.08.1955
 SESSO / SEX
M
 EMISSIONE / ISSUING
23.07.2021
 FIRMA DEL TITOLARE
 HOLDER'S SIGNATURE


STATURA / HEIGHT
173
 CITTADINANZA / NATIONALITY
ITA
 SCADENZA / EXPIRY
15.08.2033


877075
 REPUBBLICA ITALIANA


REPUBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

ID 2019
 CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI


 Codice Fiscale **BCCMRA55M15A729N** Sesso **M**

Cognome **BOCCHIO**
 Nome **MARIO**

Data di scadenza **06/12/2025**
 Luogo di nascita **BEDIZZOLE**
 Provincia **BS**

Data di nascita **15/08/1955**

Dati sanitari regionali

 Regione Lombardia

Cerca

Anno
2022

[+ Nuovo](#) [Export Utenze Domestiche](#) [Export Utenze Non Domestiche](#) [Stampa](#)

[Duplica](#) [Gestisci](#) [Aggiorna Tariffario](#) [Riduzioni](#) [Info](#) [Elimina](#)

Codice	Descrizione	Area	Stato	Data Stato	PEF semplificato
SIMU1_2022	PRIMA SIMULAZIONE TARI 2022	Nord	Creata da NEXT	08/04/2022 10:15	SI
SimU2_2022	Simulazione definitiva tari 2022	Nord	Creata da NEXT	08/04/2022 11:42	SI
SIM22	SIMULAZIONE TARI PEF 2022	Nord	Creata da NEXT	11/04/2022 09:21	SI

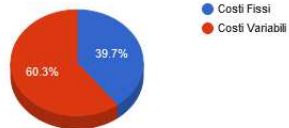
1 Righe per pagina:10 1 - 3 di 3 righe

Riepilogo

Utenze	Totale Costi	Parte Fissa	% Parte Fissa	Parte Variabile	% Parte Variabile	Kg Rifiuti
Domestica	1.095.611,32	434.407,00	50,00	661.204,32	50,00	2.769.547,41
Non Domestica	1.095.588,68	434.407,00	50,00	661.181,68	50,00	2.769.452,59
Totale	2.191.200,00	868.814,00	100,00	1.322.386,00	100,00	5.539.000,00

1 Righe per pagina:10 1 - 3 di 3 righe

Costi



Tariffa Fissa



Tariffa Variabile



TARIFFE DOMESTICHE ANNO 2022

Tariffa	N. Utenze	Superficie	Percentuale	Ka	Ka*Sup	Quf	Quota Fissa	Tariffa fissa non ridotta	Tariffa Fissa	Riduzione TF Kb	Tipo Kb	Kb*Num	Quv	Quota Variabile	Tariffa variabile non ridotta	Tariffa Variabile	Riduzione TV Tf + Tv	Rid. TF + Rid. TV	%Variazione anno-1	Pertinenze	Totale Utenze	
DOMESTICA 1	2421.23	224522,82	33,97592864	0,8	179618,256	0,5612	0,4548	102112,98	102112,98	0	1 Max	2421,23	54,7365	55,2153	133688,94	133688,94	0	235801,92	0	22,15	891.26	3312.49
DOMESTICA 1 - RID04	95.32	14202,31	1,337578635	0,8	11361,848	0,5612	0,4548	6459,21	5490,3285	968,88	1 Max	95,32	54,7365	55,2153	5263,12	4473,652	789,47	9963,9805	1758,35	22,15	37.95	133.27
DOMESTICA 1 - RID02	2.00	266	0,028065015	0,8	212,8	0,5612	0,4548	120,98	48,392	72,59	1 Max	2	54,7365	55,2153	110,43	44,172	66,26	92,564	138,85	22,15	2.00	4.00
DOMESTICA 1 - RID06	1.00	66	0,014032508	0,8	52,8	0,5612	0,4548	30,02	10,0087	20,01	1 Max	1	54,7365	55,2153	55,22	18,4103	36,81	28,419	56,82	22,15	0.00	1.00
DOMESTICA 2	1949.47	210165,3	27,3559528	0,94	197555,382	0,5612	0,5344	112312,34	112312,34	0	1,8 Max	3509,05	54,7365	99,3875	193752,95	193752,95	0	306065,29	0	22,11	868.68	2818.15
DOMESTICA 2 - RID04	131.78	20805,63	1,849203866	0,94	19557,2922	0,5612	0,5344	11118,53	9450,7505	1667,78	1,8 Max	237,2	54,7365	99,3875	13097,28	11132,688	1964,59	20583,4385	3632,37	22,11	50.82	182.60
DOMESTICA 2 - RID06	2.00	184	0,028065015	0,94	172,96	0,5612	0,5344	98,33	32,7832	65,55	1,8 Max	3,6	54,7365	99,3875	198,78	66,2733	132,51	99,0565	198,06	22,11	0.00	2.00
DOMESTICA 3	1101.64	120846,79	15,45877179	1,05	126889,13	0,5612	0,597	72145,53	72145,53	0	2 Ad_hoc	2203,28	54,7365	110,4306	121654,77	121654,77	0	193800,3	0	22,24	519.92	1621.56
DOMESTICA 3 - RID04	67.93	11801,08	0,953228249	1,05	12391,134	0,5612	0,597	7045,24	5988,454	1056,79	2 Ad_hoc	135,86	54,7365	110,4306	7501,55	6376,3175	1125,23	12364,7715	2182,02	22,24	26.98	94.91
DOMESTICA 3 - RID02	2.00	160	0,028065015	1,05	168	0,5612	0,597	95,52	38,208	57,31	2 Ad_hoc	4	54,7365	110,4306	220,86	88,344	132,52	126,552	189,83	22,24	0.00	2.00
DOMESTICA 3 - RID06	1.00	90	0,014032508	1,05	94,5	0,5612	0,597	53,73	17,9136	35,82	2 Ad_hoc	2	54,7365	110,4306	110,43	36,8174	73,61	54,731	109,43	22,24	1.00	2.00
DOMESTICA 3 - RID04, RID06	1.00	208	0,014032508	1,05	218,4	0,5612	0,597	124,18	35,1914	88,99	2 Ad_hoc	2	54,7365	110,4306	110,43	31,2948	79,14	66,4862	168,13	22,24	1.00	2.00
DOMESTICA 4	791.90	93745,62	11,11234285	1,14	106870,007	0,5612	0,6481	60756,54	60756,54	0	2,2 Min	1742,18	54,7365	121,4736	96194,94	96194,94	0	156951,48	0	22,11	396.01	1187.91
DOMESTICA 4 - RID04	30.67	5687,64	0,430377011	1,14	6483,9096	0,5612	0,6481	3686,16	3133,236	552,92	2,2 Min	67,47	54,7365	121,4736	3725,6	3166,76	558,84	6299,996	1111,76	22,11	20.86	51.53
DOMESTICA 4 - RID06	1.00	195	0,014032508	1,14	222,3	0,5612	0,6481	126,38	42,1351	84,24	2,2 Min	2,2	54,7365	121,4736	121,47	40,4981	80,97	82,6332	165,21	22,11	0.00	1.00
DOMESTICA 5	253.54	30648,52	3,557802004	1,23	37697,6796	0,5612	0,6993	21432,51	21432,51	0	2,9 Min	735,27	54,7365	160,1243	40597,92	40597,92	0	62030,43	0	22	116.81	370.35
DOMESTICA 5 - RID04	21.16	3756,53	0,296927863	1,23	4620,5319	0,5612	0,6993	2626,94	2232,899	394,04	2,9 Min	61,36	54,7365	160,1243	3388,23	2879,9955	508,23	5112,8945	902,27	22	7.00	28.16
DOMESTICA 6	241.48	47291,64	3,388569961	1,3	61479,132	0,5612	0,7391	34953,25	34953,25	0	3,4 Min	821,03	54,7365	187,732	45333,52	45333,52	0	80286,77	0	22,3	113.70	355.18
DOMESTICA 6 - RID04	10.19	6588,9	0,142991254	1,3	8565,57	0,5612	0,7391	4869,86	4139,381	730,48	3,4 Min	34,65	54,7365	187,732	1912,99	1626,0415	286,95	5765,4225	1017,43	22,3	3.19	13.38

TARIFE NON DOMESTICHE ANNO 2022

Tariffa	N. Utenze	Superficie	Kc	Tipo Kc	Sup*Kc	Quf	QF Calcolata	Tariffa fissa n	Tariffa Fissa	Riduzione TF	Kd	Tipo Kd	Sup*Kd	Quv	QV Calcolata	Tariffa variabile non ridotta	Tariffa Variabile	Riduzione TV	Tf + Tv	Rid. TF + Rid. TV	%Variazione anno-1	Agevolazione
N01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	13.00	6668	0,67	Max	4467,56	1,2861	0,8617	5745,82	5745,82	0	5,5	Max	36674	0,2387	1,3131	8755,75	8755,75	0	14501,57	0	6,09	NO
N01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto - COV19	25.00	6603	0,67	Max	4424,01	1,2861	0,8617	5689,81	5689,81	0	5,5	Max	36316,5	0,2387	1,3131	8670,4	8670,4	0	14360,21	0	6,09	SI
N02 Cinematografi e teatri - COV19	1.00	764	0,43	Max	328,52	1,2861	0,553	422,49	422,49	0	3,5	Max	2674	0,2387	0,8356	638,4	638,4	0	1060,89	0	6	SI
N03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	257.39	38757,89	0,6	Max	23254,734	1,2861	0,7717	29909,46	29909,46	0	4,9	Max	189913,661	0,2387	1,1698	45338,98	45338,98	0	75248,44	0	6,09	NO
N03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta - COV19	32.00	6788	0,6	Max	4072,8	1,2861	0,7717	5238,3	5238,3	0	4,9	Max	33261,2	0,2387	1,1698	7940,6	7940,6	0	13178,9	0	6,09	SI
N04 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi - COV19	2.00	296	0,88	Max	260,48	1,2861	1,1318	335,01	335,01	0	7,21	Max	2134,16	0,2387	1,7213	509,5	509,5	0	844,51	0	6,06	SI
N04 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	20.00	3165	0,88	Max	2785,2	1,2861	1,1318	3582,15	3582,15	0	7,21	Max	22819,65	0,2387	1,7213	5447,91	5447,91	0	9030,06	0	6,06	NO
N06 Esposizioni, autosaloni	9.00	1927	0,51	Max	982,77	1,2861	0,6559	1263,92	1263,92	0	4,22	Max	8131,94	0,2387	1,0075	1941,45	1941,45	0	3205,37	0	6,63	NO
N06 Esposizioni, autosaloni - COV19	3.00	177	0,51	Max	90,27	1,2861	0,6559	116,09	116,09	0	4,22	Max	746,94	0,2387	1,0075	178,33	178,33	0	294,42	0	6,63	NO
N07 Alberghi con ristorante - COV19	22.87	25413,23	1,64	Max	41677,6972	1,2861	2,1093	53604,13	53604,13	0	13,45	Max	341807,944	0,2387	3,2111	81604,42	81604,42	0	135208,55	0	5,98	SI
N07 Alberghi con ristorante	8.00	2024	1,64	Max	3319,36	1,2861	2,1093	4269,22	4269,22	0	13,45	Max	27222,8	0,2387	3,2111	6499,27	6499,27	0	10768,49	0	5,98	NO
N08 Alberghi senza ristorante - COV19	24.13	7273,77	1,08	Max	7855,6716	1,2861	1,389	10103,27	10103,27	0	8,88	Max	64591,0776	0,2387	2,12	15420,39	15420,39	0	25523,66	0	6,01	SI
N08 Alberghi senza ristorante	2.00	227	1,08	Max	245,16	1,2861	1,389	315,3	315,3	0	8,88	Max	2015,76	0,2387	2,12	481,24	481,24	0	796,54	0	6,01	NO
N09 Case di cura e riposo	4.00	9870	1	Min	9870	1,2861	1,2861	12693,81	12693,81	0	8,2	Min	80934	0,2387	1,9577	19322,5	19322,5	0	32016,31	0	6,01	NO
N10 Ospedali	3.00	2562	1,27	Ad_hoc	3253,74	1,2861	1,6334	4184,77	4184,77	0	10,55	Max	27029,1	0,2387	2,5187	6452,91	6452,91	0	10637,68	0	6,46	NO
N11 Uffici, agenzie	140.09	19395,78	1,52	Max	29481,5856	1,2861	1,9549	37916,81	37916,81	0	12,45	Max	241477,461	0,2387	2,9723	57650,08	57650,08	0	95566,89	0	5,96	NO
N11 Uffici, agenzie - COV19	36.00	4861	1,52	Max	7388,72	1,2861	1,9549	9502,77	9502,77	0	12,45	Max	60519,45	0,2387	2,9723	14448,35	14448,35	0	23951,12	0	5,96	SI
N12 Banche, istituti di credito, studi professionali (da 2020)	136.00	14950,97	0,61	Max	9120,0917	1,2861	0,7845	11729,04	11729,04	0	5,03	Max	75203,3791	0,2387	1,2009	17954,62	17954,62	0	29683,66	0	6,17	NO
N13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ealtri beni durevoli - COV19	126.85	14560,47	1,41	Max	20530,2627	1,2861	1,8134	26403,96	26403,96	0	11,55	Max	168173,429	0,2387	2,7575	40150,5	40150,5	0	66554,46	0	6,05	SI
N13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ealtri beni durevoli	40.88	8980,76	1,41	Max	12662,8716	1,2861	1,8134	16285,71	16285,71	0	11,55	Max	103727,778	0,2387	2,7575	24764,45	24764,45	0	41050,16	0	6,05	NO
N14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	15.00	1164	1,8	Max	2095,2	1,2861	2,315	2694,66	2694,66	0	14,78	Max	17203,92	0,2387	3,5286	4107,29	4107,29	0	6801,95	0	6,25	NO
N14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze - COV19	1.13	45,5	1,8	Max	81,9	1,2861	2,315	105,33	105,33	0	14,78	Max	672,49	0,2387	3,5286	160,55	160,55	0	265,88	0	6,25	SI
N15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato - COV19	30.00	2703	0,83	Max	2243,49	1,2861	1,0675	2885,45	2885,45	0	6,81	Max	18407,43	0,2387	1,6258	4394,54	4394,54	0	7279,99	0	6,04	SI
N15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4.00	187	0,83	Max	155,21	1,2861	1,0675	199,62	199,62	0	6,81	Max	1273,47	0,2387	1,6258	304,02	304,02	0	503,64	0	6,04	NO
N17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista - COV19	44.00	2605	1,48	Max	3855,4	1,2861	1,9035	4958,62	4958,62	0	12,12	Max	31572,6	0,2387	2,8935	7537,57	7537,57	0	12496,19	0	6,13	SI
N17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3.00	128	1,48	Max	189,44	1,2861	1,9035	243,65	243,65	0	12,12	Max	1551,36	0,2387	2,8935	370,37	370,37	0	614,02	0	6,13	NO
N18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista - COV19	8.00	855	1,03	Max	880,65	1,2861	1,3247	1132,62	1132,62	0	8,48	Max	7250,4	0,2387	2,0245	1730,95	1730,95	0	2863,57	0	5,99	SI
N18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	34.00	3872	1,03	Max	3988,16	1,2861	1,3247	5129,24	5129,24	0	8,48	Max	32834,56	0,2387	2,0245	7838,86	7838,86	0	12968,1	0	5,99	NO
N19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	23.00	7530	1,41	Max	10617,3	1,2861	1,8134	13654,9	13654,9	0	11,55	Max	86971,5	0,2387	2,7575	20763,98	20763,98	0	34418,88	0	6,05	NO
N20 Attività artigianali di produzione beni specifici (Ex N21) - COV19	7.00	1065	1,09	Max	1160,85	1,2861	1,4019	1493,02	1493,02	0	8,91	Max	9489,15	0,2387	2,1272	2265,47	2265,47	0	3758,49	0	5,98	SI
N20 Attività artigianali di produzione beni specifici (Ex N21)	9.00	2621	1,09	Max	2856,89	1,2861	1,4019	3674,38	3674,38	0	8,91	Max	23353,11	0,2387	2,1272	5575,39	5575,39	0	9249,77	0	5,98	NO
N21 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (Ex 22) - COV19	46.00	8697	5,57	Min	48442,29	1,2861	7,1637	62302,7	62302,7	0	45,67	Min	397191,99	0,2387	10,9033	94826	94826	0	157128,7	0	6,03	SI
N21 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (Ex 22)	10.00	650	5,57	Min	3620,5	1,2861	7,1637	4656,41	4656,41	0	45,67	Min	29685,5	0,2387	10,9033	7087,15	7087,15	0	11743,56	0	6,03	NO
N22 Mense, birrerie, amburgherie (Ex N23) - COV19	6.00	463	4,85	Min	2245,55	1,2861	6,2377	2888,06	2888,06	0	39,78	Min	18418,14	0,2387	9,4971	4397,16	4397,16	0	7285,22	0	6,1	SI
N22 Mense, birrerie, amburgherie (Ex N23)	1.00	26	4,85	Min	126,1	1,2861	6,2377	162,18	162,18	0	39,78	Min	1034,28	0,2387	9,4971	246,92	246,92	0	409,1	0	6,1	NO
N23 Bar, caffè, pasticceria (Ex N24) - COV19	76.94	5391,2	3,96	Min	21349,152	1,2861	5,0931	27457,92	27457,92	0	32,44	Min	174890,528	0,2387	7,7447	41753,23	41753,23	0	69211,15	0	6,01	SI
N23 Bar, caffè, pasticceria (Ex N24)	14.98	888,65	3,96	Min	3519,054	1,2861	5,0931	4525,98	4525,98	0	32,44	Min	28827,806	0,2387	7,7447	6882,33	6882,33	0	11408,31	0	6,01	NO
N24 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (Ex N25)	27.81	12993,23	2,76	Max	35861,3148	1,2861	3,5497	46122,07	46122,07	0	22,67	Max	294556,524	0,2387	5,4122	70321,96	70321,96	0	116444,03	0	6,06	NO
N25 Plurilicenze alimentari e/o miste (Ex N26)	6.00	392	2,61	Max	1023,12	1,2861	3,3568	1315,87	1315,87	0	21,4	Max	8388,8	0,2387	5,109	2002,73	2002,73	0	3318,6	0	6,09	NO
N26 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio (Ex N27)	11.00	892	7,17	Min	6395,64	1,2861	9,2216	8225,67	8225,67	0	58,76	Min	52413,92	0,2387	14,0284	12513,33	12513,33	0	20739	0	6,07	NO
N29 Discoteche, night club (Ex N30) - COV19	1.00	516	1,91	Max	985,56	1,2861	2,4565	1267,55	1267,55	0	15,68	Max	8090,88	0,2387	3,7434	1931,59	1931,59	0	3199,14	0	6,16	SI